

**Punto e a capo?**  
Fisiognomica di un'amministrazione

di Peppino Margiotta  
Quando ci hanno parlato di giunta di "alto profilo" avevamo evidentemente equivocato. Così, alla maniera di Lombroso & C. ci siamo muniti di calibro, squadretta e compasso e abbiamo provato a misurare la fronte dei nuovi assessori, cercando di ritrovare nei rapporti antropometrici il segreto del loro possibile successo. A giudicare dalle prime foto e da notizie di corridoio nessuno dei nuovi collaboratori del Sindaco mostra alcunché di alterato nei rapporti del viso, perciò è tutto lavoro da rifare. Chiaramente i vertici del PD intendevano qualcos'altro.

Cerchiamo allora di svelare l'arcano partendo dal Vice-sindaco designato, il dott. Petralia. Già candidato sindaco qualche legislatura fa e liquidato in malo modo dai suoi stessi alleati e presunti supporter, sembrava aver finito i suoi giorni (politica-mente parlando) presiedendo il Consorzio Universitario Ennese. Ma colà si è mostrato, ahì lui, più fattivivo e attivo di tanti suoi colleghi in odor di santità o di sottogoverno. Per non creare problemi alla maggioranza o all'opposizione interna (fate un po' voi in questo guazzabuglio autunnale) si è deciso di nominare il dott. Petralia tutore dell'amministrazione comunale e del Sindaco Agnello, tanto da affidargli (pare) anche la delega alla programmazione e al bilancio, segno che questa volta si vuole gestire politicamente la situazione e non sbagliare bersaglio. Che sia lui il predestinato alla successione?

Certo è strano che nessuno degli altri autorevoli papabili al dicastero delle finanze e del tesoro abbia accettato, primi fra tutti l'On. Rabbio e il prof. Sabbatino. Il che aumenta i meriti di chi ha voluto accollarsi cotanto peso da un lato ma anche il sospetto che dall'altro qualcuno voglia giocare al massacro ancora una volta. Ma il tempo passa e con il tempo la carne si fa dura e coriacea da masticare, non è vero dottore?

Seguono, e non in ordine d'importanza, due senatori della sinistra militante, due tecnici d'area dal nome illustre: Chiarandà e Spampinato. L'uno navigato politico, ultimo assessore della prima repubblica e decano dei DS, l'altro già orchestrale in quella che con simpatia o malcelata invidia era chiamata la Mercedes Jazz Band. Gente di calibro ed esperienza, cui potrebbe mancare, semmai, solo l'entusiasmo dei bei tempi andati.

Vengono poi innanzi due eterni non invecchiati, Pregadio e La Porta, più volte sul soglio pontificio di una nomina assessoriale e

**ItalSerFin** Via Roma N° 316  
94100 Enna  
Società per Azioni  
Chiamata Gratuita  
**800-968617**

**Prestiti Personali - Cessioni 5° - Mutui**

Enna - via Piemonte, 66 tel. 0935.20914 - fax 0935.430004 e-mail: redazione@dedalo.it

**CENTRO Gas**  
di Antonio Lima  
**Caro Benzina, Addio**  
10 € di GPL = 15,38 L  
10 € di Benzina = 7,14 L

web: [www.dedalomultimedia.it](http://www.dedalomultimedia.it)

N° 22 Anno VII 15 Ottobre 2008



**Enna: Giunta: punto e a capo?**

mai gratificati.

Che poi le sponde fossero sempre amiche ma mai identiche è questione di poco conto di fronte alla loro atelata invidia era chiamata la Mercedes Jazz Band. Gente di calibro ed esperienza, cui potrebbe mancare, semmai, solo l'entusiasmo dei bei tempi andati.

storie.

Per chiudere in bellezza, sembra aver avuto successo il fascino muliebri d'avvocato che ha già colpito la sponda avversa. Almeno nel caso della Claudia Cozzo non si sprecheranno le polemiche che hanno accolto la collega Di Simone alla Provincia. Una donna sola d'altra parte ci sembra pochino ma è meglio di niente. Non sappiamo cosa sappia fare ma è giovane e ha tempo per imparare.

Il tempo che potrebbe mancare invece a questa squadra per un rilancio in grande stile dell'amministrazione Agnello. A qualche ora dalla squadra di assessori, infatti, è scesa in campo la compagine consiliare del PD, con l'elezione del nuovo presidente del Consiglio Comunale. Benché la scelta di Gargaglione sia costata alla componente Margherita grosso modo i sette decimi della Giunta, non sembra che da quelle parti le acque si siano quietate.

Quattordici trentesimi di voti non sono più la maggioranza consiliare e non solo. In un'epoca di crisi finanziaria qual è quella attuale non è da escludere che qualche altra obbligazione possa non essere onorata e allora potremmo vedere crescere la sfiducia non solo verso le banche ma anche verso il Primo cittadino. I numeri sono lì pronti a far danno e questo, credeteci, non è solo un problema di fisiognomica!



**Acqua: una goccia nel deserto dell'indifferenza**

La carenza d'acqua si fa sentire anche da noi ed imputarne la colpa solo ai cambiamenti climatici è troppo semplicistico. Certo, anche loro hanno un peso di gran rilievo nell'economia del discorso, ma forse è il caso di sviscerare un minimo di ragionamento che affronti il problema in modo più realistico. La nostra fonte di sopravvivenza si chiama essenzialmente Ancipa, che è però diventata il serbatoio di mezza Sicilia, la mancata programmazione delle altre Province viene pagata come sempre dalla nostra e la cosa in questo caso è veramente insopportabile.

Questo mastodontico carrozzone che si chiama "Sicilia Acque" rappresenta per noi un pericolo senza precedenti dal momento in cui la dichiarata intenzione è quella di aumentare il saccheggio delle dighe di cui la nostra Provincia è fortunatamente ricca in favore delle altre che nei decenni passati anziché progettare soluzioni adeguate sono state con le mani in mano, sicure che ci sarebbe sempre stato il solito scemo del villaggio. Lo spirito di solidarietà da cui siano ispirati non ci consente di vagheggiare una guerra fra pove-

ri, ma di richiamare chi ha gestito e gestisce un settore così importante alle proprie responsabilità certamente si.

L'Ancipa potrebbe raccogliere acqua per un altro tanto, invece almeno la metà viene rilasciata perché i danni strutturali, che in cinquant'anni di attività ha subito l'invaso non lo consentono. In periodi di penuria è un crimine inammissibile che ricade interamente su chi dovrebbe fare e non fa, senza peraltro che nessuno gli chieda il conto delle proprie incapacità.

Quando quello che resta viene erogato almeno il 30% si perde per colpa delle reti cittadine colabrodo, per la ristrutturazioni delle quali si parla da anni e mai niente di serio è stato messo in cantiere; passi per le croniche inefficienze del pubblico, ma ora che è venuto il privato ci si aspettava una forte inversione di tendenza e invece niente di niente.

I fondi di Agenda 2000 servivano a questo a modernizzare le nostre Città, a dotarle di nuove infrastrutture a porle cioè in uno stato di eccellenza, ma che! Altro che porti, linee ferroviarie veloci,

autostrade, reti idriche, per la metà il loro utilizzo è stato asservito alla logica delle porziuncole senza un progetto di sviluppo vero e complessivo, senza una logica integrata e chi ne poteva essere il protagonista, privato compreso, a guardare. E il riciclo? Sono stati spesi miliardi e miliardi per la costruzione di depuratori in grado di riciclare parte delle acque reflue, ma funzionano?

Che livello di produttività hanno raggiunto?

Si può ancora fare di più? Nessuno lo sa e nessuno ne parla, ci aspettiamo che il gestore ne faccia prima o poi cenno, perché su questo tipo di realizzazioni intere comunità, a partire da quella di Enna, ci avevano scommesso.

Sono questi tre i passaggi fondamentali che ci potrebbero fare sperare, ma allo stato delle cose il buio è assoluto. Come sempre non ci resta che invocare il Padre Eterno perché ci aiuti.

Dario Cardaci



**Acqua: se non piove sono dolori**

Tardano le piogge, come quasi ogni anno, si comincia a parlare di crisi idrica. Abbiamo voluto quindi affrontare l'argomento con l'Ing. Stefano Bovis, Amministratore Delegato della Società ACQUAENNA, soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Enna.

**- Possiamo considerarci nel pieno dell'ennesima crisi idrica?**

"Crisi idrica può considerarsi, a pieno titolo, quella vissuta nel 2006. Oggi possiamo dire di essere in uno stato che si può definire di pre-crisi, che però tende ad aggravarsi anche dopo le decisioni assunte martedì scorso in sede di agenzia regionale delle acque, che ha visto un'ulteriore riduzione del 10% delle portate provenienti dalla Diga Ancipa. Ad oggi scontiamo infatti una forte dipendenza, sulla base delle nostre necessità, dalla fornitura idrica proveniente dalla diga trapanese, fornitura che è gestita dalla società Sicilacqua, e che deve, per forza di cose tenere conto della scarsità attuale del livello del bacino anche in considerazione del ritardo dell'avvio della stagione piovosa. Certamente la nostra dipendenza potrebbe abbassarsi se si cominciasse con la diminuzione delle perdite."

**- A che punto siamo con il programma di rifacimento delle reti?**

"Abbiamo un piano di rifacimento delle reti che è già partito con gli interventi, oggi conclusi, che hanno riguardato Leonforte, e con gli interventi, già in fase avanzata di realizzazione, che interessano Piazza Armerina. Sono poi in corso di approvazione gli interventi relativi a Gagliano, Calascibetta e Pietraperzia. Tutti interventi molto consistenti che prevedono la sostituzione di chilometri di condotte, allacci e relativi contatori."

**- E, per quanto riguarda, invece, la ricerca di fonti proprie?**

ne idrica mentre oggi per assicurare una corretta distribuzione abbiamo la necessità di 30-35 l/sec. di apporto esterno. Appare chiaro come il combinato di questi due fattori, cioè abbassamento del livello della Diga Ancipa, che rappresenta l'unica fonte di approvvigionamento esterno, e il contemporaneo progressivo abbassamento delle falde acquifere ci portano all'attuale situazione di disagio. Non bisogna poi dimenticare che sulla dotazione idrica proveniente dalla Diga Ancipa, fa affidamento anche il territorio della Provincia di Caltanissetta e di quella di Agrigento, le cui fonti di riferimento (vedi la Diga del Fanaco ad esempio) sono praticamente all'asciutto. Ecco così spiegate le riduzioni decise dall'Agenzia Regionale per le Acque."

**- Ma torniamo alle nuove fonti di approvvigionamento....**

"Per quanto riguarda la ricerca di nuove fonti di approvvigionamento, va ricordato che già l'Unita di Crisi in-

siediata presso la Prefettura di Enna in concomitanza con la crisi idrica del 2006 ha dovuto prendere atto che tutte le possibili e potenziali fonti individuate nel corso di quella crisi si sono poi rivelate per la maggior parte non avere riscontro reale. Ciò non di meno stiamo procedendo intanto, al potenziamento del sistema idrico dell'ex Sollazzo, afferente ai comuni di Centuripe, Regalbuto e Catenanuova sfruttando le potenzialità derivanti dai territori vicini a Centuripe che si trovano in prossimità dell'Etna, particolarmente ricchi di acqua."



Ing. Stefano Bovis

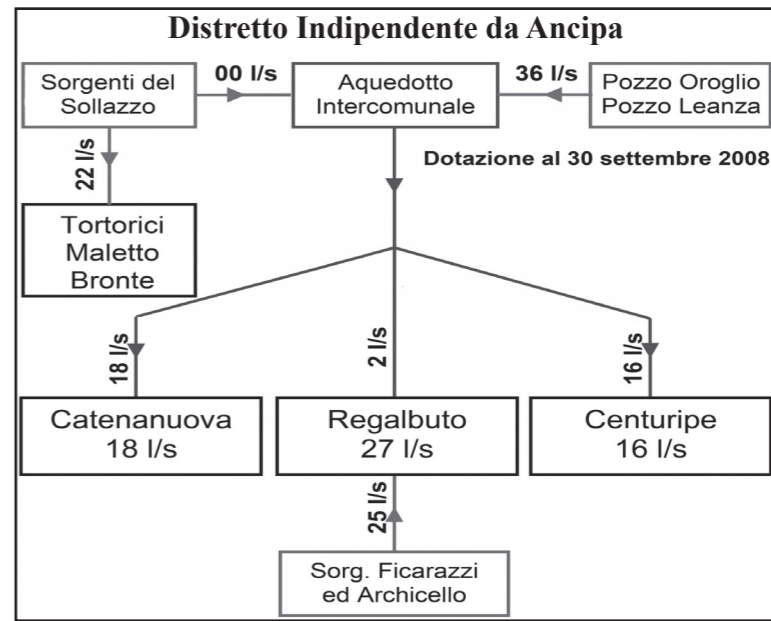
**- Ma c'è un elemento di discontinuità con le crisi idriche vissute in passato?**

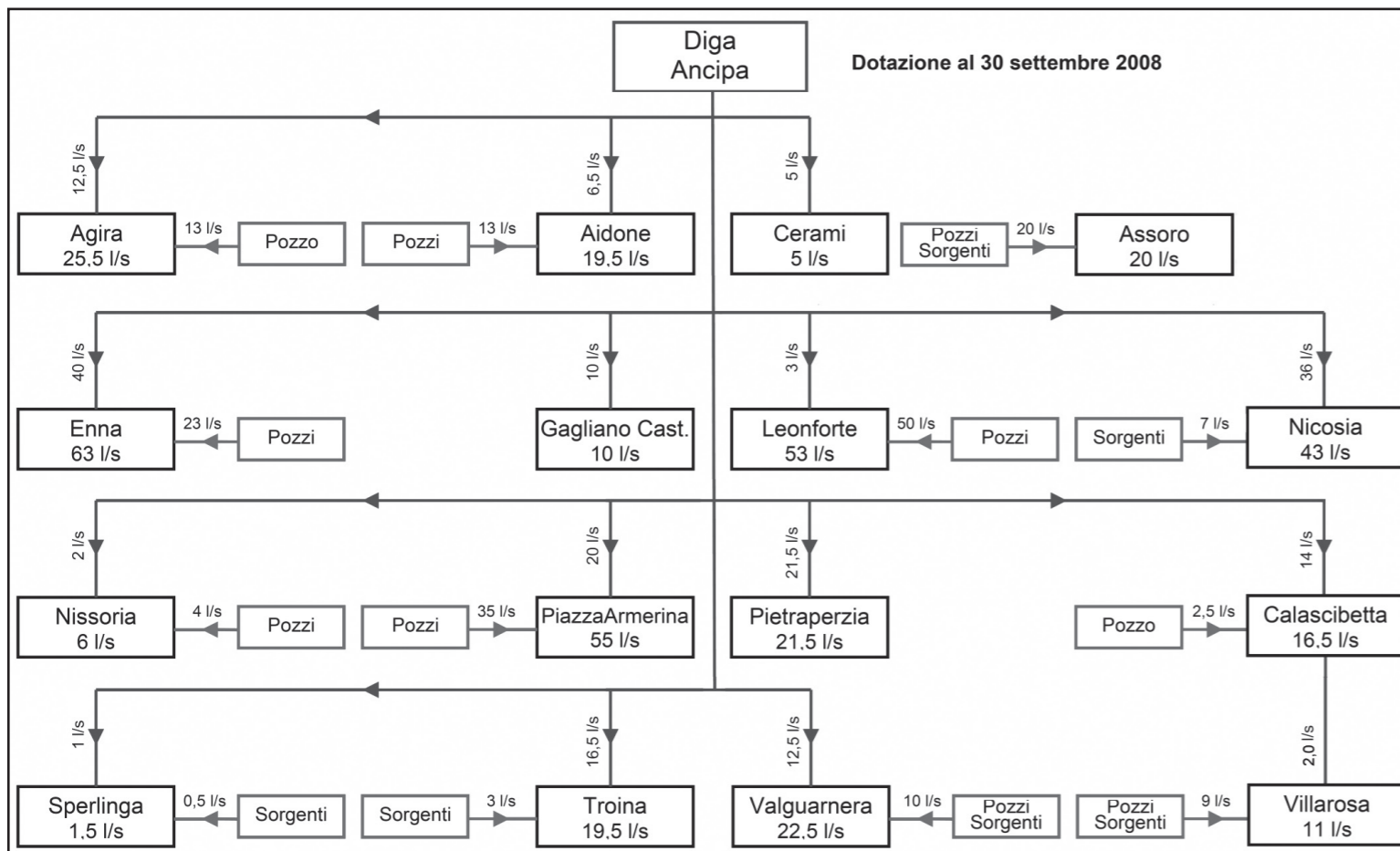
"Certamente. La presenza del gestore unico ha, nella gestione delle crisi idriche, introdotto un positivo elemento di novità. Adesso, infatti, è possibile attuare con Sicilacqua una politica complessiva relativa alle dotazioni idriche concertata fra tutti i comuni della provincia. Cosa che invece non avveniva in passato quando, al contrario, ogni comune cercava di, come si suol dire, portare "acqua al proprio mulino"."

**- In sostanza cosa è possibile dire alla gente che lamenta la scarsità di acqua?**

"Purtroppo noi paghiamo lo scotto di essere l'interfaccia finale con l'utente, quindi abbiamo una grande responsabilità senza però avere la possibilità di intervenire direttamente sulle disponibilità relative all'acqua da distribuire. Pur tuttavia contiamo sulla professionalità dei nostri tecnici e dei nostri operatori che, soprattutto nei momenti di crisi, sanno confrontarsi e dare il massimo supporto alle situazioni di disagio che, gioco forza, si determinano nel territorio.

Massimo Castagna





Un nuovo allaccio



Una vecchia condotta



L'invaso dell'Ancipa

**Dotazione idrica dei Comuni della provincia di Enna**

Ripartizione ipotizzata utenti consorzio intercomunale							
Comune	Mc Prodotti	Mc Acquistati	Mc Totali	Consumi 2007	Perdite mc	Perdite %	Abitanti
Agira	378.000	453.085	831.085	488.409	342.676	41,2%	8.351
Aidone	332.640	213.659	546.299	217.719	328.580	60,1%	6.057
Assoro	434.052	10.335	444.387	239.618	204.769	46,1%	5.392
Calascibetta	60.480	557.879	618.359	213.255	405.104	65,5%	4.797
Catenanuova	478.310		502.226	248.117	254.109	50,6%	4.898
Centuripe	508.205		502.226	322.396	179.830	35,8%	5.888
Cerami		206.156	206.156	103.820	102.336	49,6%	2.463
Enna	1.244.160	1.929.734	3.173.894	1.814.000	1.359.894	42,8%	29.072
Gagliano		439.724	439.724	154.052	285.672	65,0%	3.767
Leonforte	1.527.552	278.470	1.806.022	659.466	1.146.556	63,5%	14.145
Nicosia	324.00	1.041.520	1.365.520	623.815	741.705	54,3%	14.824
Nissoria	152.064	241.351	393.415	249.154	144.261	36,7%	3.015
P. Armerina	1.410.048	1.188.318	2.598.366	1.137.810	1.460.556	56,2%	21.040
Pietraperzia		839.800	839.800	261.792	578.008	68,8%	7.312
Regalbuto	807.149		789.212	443.931	345.281	43,8%	7.743
Sperlinga	54.950	28.148	83.098	43.285	39.813	47,9%	963
Troina	316.224	579.509	895.733	561.136	334.597	37,4%	10.072
Valguarnera	381.802	558.560	940.362	406.570	533.792	56,8%	8.642
Villarosa	306.996		306.996	213.481	93.515	30,5%	5.693
Fuori Ambito				236.000			
<b>Totale</b>	<b>8.716.632</b>	<b>8.566.248</b>	<b>17.282.880</b>	<b>8.637.826</b>	<b>8.881.054</b>	<b>51,4%</b>	<b>164.134</b>



In queste ultime settimane si parla sempre più del Piano di Riordino Sanitario Regionale per mettere ordine nel mondo della sanità sia in termini di efficienza che di costi. Del piano di rientro abbiamo parlato con il manager dell'Asl n.4 di Enna, dott. Francesco Iudica.

**- Quali sono gli aspetti più significativi del piano di rientro?**

"L'aspetto significativo è quello di realizzare anche in Sicilia una sanità all'altezza della qualità normalmente diffusa in Europa, e purtroppo, nonostante le grosse somme che vi si spendono, non è così".

**- Nel territorio provinciale quali ricadute avrà questo piano?**

"Ancora è presto per dare risposte certe e definitive, abbiamo soltanto alcune indicazioni. Intanto partiamo dai limiti, sappiamo che oggi la sanità non può contare su nuove risorse e quindi qualunque ipotesi di miglioramento e potenziamento può avvenire soltanto rimodulando all'interno delle risorse disponibili. Sappiamo anche che il cambiamento è inevitabile, perché oggi il sistema sanitario non è quello che i cittadini si attenderebbero. L'organizzazione degli attuali presidi ospedalieri non è corrispondente a quella di un moderno ospedale; oggi non è possibile immaginare che possa esserci un ospedale senza una presenza attiva 24 ore al giorno dell'anestesia, radiologia, rianima-

**Sanità: Iudica "Con il piano di rientro nè chiusura Ospedali nè posti di lavoro in meno"**

zione, laboratorio analisi, ginecologia, strutture che debbono essere in grado di garantire l'emergenza, e oggi non è così. Lo dimostra in maniera inconfutabile che più di un terzo dei cittadini della provincia di Enna si rivolge a strutture fuori dalla provincia, evidentemente, ancora una volta la quantità delle strutture non determina la qualità delle stesse. Lo sforzo è appunto quello di accoppiare per migliorare i livelli qualitativi dell'offerta sanitaria. Verso che cosa ci muoviamo? Gli obiettivi non sono quelli dei tagli, ma della crescita, il taglio può essere uno strumento che utilizziamo per determinare l'obiettivo che è quello della crescita della qualità dell'offerta, della crescita della sicurezza dell'emanazione della cura nel luogo più vicino al cittadino. Per quanto riguarda la crescita della qualità dell'offerta credo che si debba puntare a una caratterizzazione e specializzazione delle strutture per livelli di complessità. Oggi abbiamo in provincia di Enna 4 ospedali che si assomigliano nei pregi e nei difetti. Il tentativo, invece, è di diversificarli, in modo tale da garantire che alcuni eroghino i livelli più diffusi ma anche meno complessi. Vorremmo aumentare le specialistiche, alcune branche sono carenti in provincia di Enna, che è giusto assicurare a questa comunità; vorremmo determinare una maggiore integrazione ospedale /territorio. Non possiamo

continuare a non avere almeno una risonanza magnetica nel territorio, c'è tutta una tecnologia e un livello di informatica per capire meglio la patologia e mantenere livelli di qualità, almeno corrispondenti a quelli attuali, a minori costi."

**- Per una sanità di qualità, l'ospedale di Enna potrebbe avere la specialistica e gli altri 3 ospedali potrebbero fungere da presidi di emergenza?**

"Intanto è inesatto parlare di accorpamento dell'Umberto I° all'ASL, non c'è un ente che assorbe l'altro, dei due enti se ne fa uno nuovo. Bisogna che in periferia si possa fare tutto quello che si può fare, ecco perché nessuno ospedale chiuderà, ma tutti, in qualche modo verranno trasformati in qualcosa di diverso rispetto a quello che oggi fanno. Gli ospedali periferici dovranno garantire i livelli, col massimo della sicurezza e qualità, organizzazione e tecnologia; le patologie più diffuse e quelle che non hanno bisogno di ricovero per potere essere curate; quindi dovremo andare a potenziare tutte le attività in DH, in Day Surgery,

ovvero concluse in giornata con piena soddisfazione del paziente, e le attività ambulatoriali potrebbero avere la erogazione del servizio in tempi più veloci e più immediati."

**- Lei ha detto che nessun ospedale chiuderà. Allora perché questa ridda di voci di ospedali che chiudono, di OO SS sul piano di guerra, di medici che prendono parola...**

"Torno a ribadire che nessun ospedale chiuderà. Faremo uno sforzo responsabile e generoso per cercare di evitare trasferimenti di personale, che in quelle strutture è distribuito in molte unità operative, possa essere concentrato in meno unità operative, e quindi essere confermato come sede di lavoro, dando peraltro un servizio maggiormente qualificato



Il Dott. Francesco Iudica

dal punto di vista della sicurezza e della qualità di assistenza; perché non è possibile che in questi ospedali vi siano reparti di medicina dove con 24 ricoverati vi sia un solo infermiere a turno; questo cozza contro ogni elementare principio di qualità dell'offerta sanitaria. "

**- Si parla tra tante voci di una perdita complessiva di oltre 300 posti letto in provincia e anche di numerosi posti di lavoro, e' vero e se e' vero non li ritiene davvero tanti 300?**

"Intanto non c'è nessuna perdita di posti di lavoro; da noi proprio per la presenza di 4 ospedali vi sono molto più persone di quelle che dovrebbero esserci in rapporto alla popolazione ma nessuno comunque perderà il posto si chiederà tutt'al più a queste persone di fare un lavoro

diverso da quello che compiono oggi. Per quanto riguarda i posti letto io non credo che sia un elemento di programmazione importante e decisivo anzi. Il posto letto appartiene ad una retorica del passato in cui l'importanza e il potere di un primario si misurava dal numero dei posti letto che aveva. Oggi la qualità si misura da altri criteri dagli indici di tour-over e dagli indici di occupazione. Il problema della provincia di Enna è un altro non è la quantità dei posti letto ma è la qualità delle prestazioni che si erogano e la carenza di attività che oggi sono assenti e invece hanno il dovere di assicurare a queste popolazioni."

**- Per concludere: si sente di rassicurare l'utente ?**

"Ma certo ci mancherebbe.... Lavoriamo per migliorare le cose sappiamo che ci sarà un periodo transitorio in cui si potrà avere l'impressione di una sofferenza che possa non finire mai ma non è così, il saldo finale di queste operazioni non solo in provincia di Enna ma in tutta la Sicilia è una maggiore qualità, maggiore sicurezza, maggiore prossimità al cittadino, anche non necessariamente diminuendo le risorse nè tantomeno diminuendo l'occupazione. La sanità ennese oggi non è di qualità; c'è un indice di fuga anche per patologie banali di persone che sono costrette a rivolgersi altrove. Noi non vogliamo lasciare le cose così come stanno."

Massimo Castagna

Il testo integrale su [www.dedalomultimedia.it](http://www.dedalomultimedia.it) sezione Radio

**Sostienici destinando il 5 per mille utilizzando il C.F. 80053230589**  
[www.caf.acli.it](http://www.caf.acli.it) **ACLI. TUTTI I COLORI DEL FARE BENE.**

- 730 - UNICO - ICI
- ISE - Per tutti gli usi
- RED - Pensionati
- Trasmissioni Telematiche
- Successioni

**Tel. 0935511267 - 199.199.730**

**Sedi di elaborazione diretta:**  
 Enna-Via IV Novembre 8  
 Piazza Armerina-Via Carmine 1  
 Nicosia-Via Peculio 19  
 Regalbuto-Via Don G. Campione 44

**Centri di raccolta:**  
 Calascibetta-Via Roma 52  
 Pietraperzia-P.za V. Emanuele 16  
 Aidone-Piazza Umberto  
 Villadoro-Via Umberto I 43  
 Centuripe-Via Ruggero 7  
 Leonforte-P.za Regina Margherita

**CONVIENE NON PERDERLI DI VISTA**

**OCCHIALI DA VISTA COMPLETI €50,00**

Via Libertà, 12 - Enna **0935.510607**

**Visual Center**  
 GRUPPO GREENVISION  
 SERVIZI OTTICI PERSONALIZZATI

## “Aspettando il riordino delle Aziende sanitarie siciliane.....”

È un tema all'ordine del giorno negli ambienti sanitari siciliani quello del riordino delle Aziende sanitarie per le ricadute che il nuovo assetto avrà sugli addetti ai lavori e sugli utenti. Il 25 settembre la Regione ha presentato al Ministero il nuovo assetto che, se ritenuto idoneo, determinerà la rimessa di 860 milioni di euro da parte del Fondo sanitario nazionale e l'accesso al mutuo agevolato di due miliardi e 800 milioni consentito dallo Stato per sanare gli sforamenti della allegra gestione economica degli anni passati.

In una organizzazione aziendalistica istituzionale si può arrivare al fallimento? Gli ospedali, i servizi territoriali e amministrativi delle AUSL, gli stessi Assessorati regionali alla sanità, sono sistemi organizzativi che nella maggior parte dei casi hanno conosciuto negli ultimi due decenni uno sviluppo naturale non guidato, una crescita per accumulazioni successive e per giustapposizioni casuali.

L'alta complessità del sistema non è stata accompagnata da un'adeguata capacità di progettazione organizzativa e di governo. Con uno sviluppo a "macchia di leopardo" nel territorio si osservano realtà tecnologicamente arretrate contro ospedali super-attrezzati ed all'avanguardia, AUSL e Regioni che hanno sviluppato una rete di servizi territoriali contro "de-

serti" ospedale-centrici, prevalenza dell'offerta pubblica in certe zone e sviluppo ingovernato di strutture private in altre, bilanci in pareggio e deficit insanabili, ecc.. Assegnando maggiore responsabilità alle Regioni ed istituendo Aziende sanitarie dotate di autonomia strategica, organizzativa e patrimoniale venne sancito che i modelli organizzativi non sono predefiniti, ma configurati in funzione delle esigenze locali.

L'autonomia organizzativa di cui dispongono le Aziende sanitarie deve tradursi nell'avvio di processi di riorganizzazione • in linea con la programmazione regionale; • modulati sugli specifici fabbisogni degli utenti; • disponendo di adeguate risorse, in termini di conoscenze, spazi di manovra normativi, modelli di riferimento, consenso e partecipazione; tempo e risorse finanziarie; • capaci di trasformare dall'interno il sistema, attraverso un graduale e coerente percorso di sviluppo organizzativo, per raggiungere risultati efficaci e durevoli, anziché riproporre un divario tra cambiamenti formali imposti dall'alto e funzionamento reale dell'organizzazione.

Il III bacino comprende le tre province di Agrigento, Caltanissetta ed Enna, ha circa un milione di abitanti in agglomerati urbani sparsi, tutti con popolazione inferiore alle settantacin-

attraverso tale distribuzione delle risorse economiche ogni cittadino siciliano paga di propria tasca per il mantenimento di strutture private (spesso inefficienti) ben 138 euro a fronte dei 65 euro pagati dai cittadini della Toscana dove il privato insiste in minima misura. A ciò si aggiunga che il privato non è sinonimo di eccellenza giacché la Sicilia, malgrado l'elevato numero di strutture private e a fronte della cospicua spesa prima descritta, subisce una mobilità passiva verso le altre regioni di 250 milioni di euro ogni anno;

9. Il trend di crescita della spesa sanitaria esplose in Sicilia nel decennio 1995-2004 con medie superiori al 200%: +197% per la farmaceutica; +274% per gli ospedali convenzionati; +237% per la specialistica convenzionata;

10. In Sicilia vi è la pressoché totale mancanza di strutture per l'assistenza territoriale (RSA e ADI) con una attività sanitaria territoriale che non svolge alcuna azione di filtro sui ricoveri;

11. La sanità, in Sicilia, rappresenta la più importante risorsa economica, l'unica "grande industria" e un piano sanitario che non sia basato su serie indagini epidemiologiche e che tenga conto solo della fredda e ottusa logica dei numeri, alla fine non risponde al "bisogno di salute" dei cittadini. In altre parole se, per esempio, in Sicilia ogni anno sono eseguiti 1.000 interventi di appendicectomia e il pubblico può assorbirne solo 800, le rimanen-

temila unità di Gela ed è dotato di cinque Aziende ospedaliere regionali per l'emergenza. In esso l'offerta sanitaria è "ospedale-centrica" per carenze delle reti dei servizi territoriali; in ogni caso c'è una netta prevalenza dell'offerta pubblica rispetto alla privata. Un bacino con queste caratteristiche si presta alla interattività della rete dei servizi territoriali e la rete degli ospedali. La rete dei servizi territoriali svolge un ruolo fondamentale nel territorio in cui opera l'azienda sanitaria, ma la rete degli ospedali deve in alcuni di essi avere valenza di bacino per una efficiente ed efficace distribuzione, su base epidemiologica in tutto il territorio regionale, di alte specialità, grandi tecnologie, alta assistenza.

Si va verso l'organizzazione dei posti letto ospedalieri per intensità di cure e l'organizzazione dipartimentale, in tutte le modalità note, sarà il modello organizzativo adeguato al suo funzionamento.

L'offerta di eccellenza nel servizio pubblico non può limitarsi alle aree metropolitane. Proviamo a mettere al centro l'uomo e costruiamogli intorno una rete di protezione sanitaria, con le due reti, territoriale ed ospedaliera, bilanciate in tutto il territorio regionale per quantità e qualità dei servizi.

L'ipotesi di un piano di riordino del Servizio sanitario regionale, così come attualmente prospettato, non dà garanzie necessarie per la nostra popolazione di potere fruire di un'assistenza socio-sanitaria soddisfacen-

te e continua a produrre dibattiti e proteste.

Non è una previsione da catastrofisti, ma molto realistica, data l'ipotesi di costituire solo due aree vaste: Sicilia occidentale e Sicilia orientale.

Nelle nostre realtà un processo di riorganizzazione potrà determinare nel tempo un miglioramento dell'assistenza sanitaria se vengono garantiti:

- L'attribuzione dei posti letto secondo i parametri vigenti.
- Nella nostra provincia la degenza ospedaliera è pubblica, non esistono strutture private.
- L'istituzione di un'area vasta comprendente le tre province di Agrigento, Caltanissetta ed Enna.

La distribuzione della popolazione su un vasto territorio, necessita di una efficiente rete territoriale, di una rete ospedaliera con tutte le specialità previste epidemiologicamente per una popolazione di un milione di abitanti, basi per lo sviluppo di una rete di grandi tecnologie e di alta assistenza.

- Avvio immediato del riordino della rete territoriale.

Il piano indica un ottimo percorso, istituzione di Presidi Territoriali di Assistenza (PTA), Unità Territoriali di Assistenza Primaria (UTAP), etc., indispensabili per l'integrazione Ospedale /Territorio, da attuare con l'opportuna gradualità.

**Dott. Armando Mingrino**  
**Dir. Dip. di Chirurgia**  
**A.O. "Umberto I° di Enna"**

## Piano di Rientro: Documento unitario delle OO.SS. del ruolo sanitario pubblico

ti 200 devono essere accreditate al privato convenzionato che ha i criteri della qualità. Chiaramente ciò non accade e, in Sicilia, tutti fanno tutto. E' noto che per risparmiare senza incidere nella qualità dell'assistenza gli ospedali devono poter contare su un filtro territoriale e del pronto soccorso, riformulare il rapporto medico - paziente. Le direttive emanate pongono il taglio delle prestazioni diagnostiche, la riduzione del 30% dei ricoveri in Day-Hospital e Day-Surgery, la riduzione dal 50 al 60% delle tariffe e del 95% dei ricoveri cosiddetti impropri.

Per quanto sopra esposto, le OO.SS. maggiormente rappresentative del ruolo sanitario pubblico della provincia di Enna, hanno rilevato che:

1. Alla nostra provincia è stato riservato il primato dell'abbattimento dei posti letto: il 50% in meno contro una media regionale del 25%;
2. Non esistono posti letto privati per acuti il che abbassa la media provinciale dei posti letto al 2,1 per 1.000 abitanti contro una media regionale di 3 posti letto per 1.000 abitanti;
3. La logica della soppressione dei saldi al 50% non ha risparmiato neanche le Guardie Mediche;
4. La sanità in provincia di Enna occupa circa 2.000 persone con un flusso economico di almeno 2 milioni di

euro al mese che in un prossimo futuro saranno destinati a migrare verso province nelle quali la sanità sarà meno penalizzata;

5. La strategia fino a oggi adottata dall'Assessorato di soffocamento economico delle Aziende Sanitarie di Enna ha provocato una migrazione sanitaria (regionale ed extra-regionale) verso posti che si sono potuti permettere l'eccellenza e, anche grazie a questo fenomeno, mantenerla. Le OO.SS. ove non trovino soddisfacenti risposte alle istanze di:

- a) Equa determinazione dei posti letto per acuti;
- b) Garanzia che la rete delle eccellenze, delle grandi tecnologie e dell'alta specialità tengano nella giusta considerazione la centralità geografica;
- c) Garanzia che la rete assistenziale territoriale e la rete socio-sanitaria si sviluppino armonicamente e adeguatamente

**auspicano**

la mobilitazione dei cittadini della provincia per dare dignità e senso etico al sacrificio loro richiesto per colmare un deficit al quale hanno ben poco contribuito.

**Le OO.SS. mediche del ruolo sanitario pubblico**



## Henna nell'antichità

di Enzo Cammarata

### Affascinante Trinacria

Proviamo a ripercorrere gli itinerari dei grandi viaggiatori del '700, provenienti dall'Europa, diretti in Sicilia, perché attratti dal fascino di una terra, che era narrata dagli antichi storici come Tucidide, Diodoro Sicuro e Cicerone. Per di più proprio nella prima metà del '700 si riscoprivano in Sicilia tutti i siti archeologici e si creavano le grandi collezioni, a seguito degli scavi sponsorizzati dai Mecenati di importanti famiglie dell'isola. I percorsi più battuti erano quelli che venendo dalla Calabria, passavano da Messina e poi da Taormina e Catania. Infine, attraversando l'interno della Sicilia, arrivavano fino a Palermo.

Questo percorso era quello che fecero i grandi viaggiatori provenienti dalla Francia, per incarico della Regina, con l'intento di illustrare le vedute più suggestive dei panorami e dei resti archeologici, che tutta la cultura europea conosceva dalle descrizioni degli storici siciliani. Vediamo, attraverso le descrizioni dei luoghi, che vennero visitati Agira, Leonforte, Sperlinga, Castrogiovanni, il lago di Pergusa, Caltavuturo, paesi tutti che si trovavano sull'asse Catania-Palermo. In quel periodo le città dell'interno non erano ricche di palazzi o imponenti costruzioni. Tuttavia i grandi viaggiatori erano affascinati soprattutto dai paesaggi e dalla bellezze naturali. Ma

ancora erano più attratti dai siti, nei quali si potevano ammirare resti archeologici, come il teatro greco a Taormina, come tutte le antichità di Siracusa ed i templi di Agrigento e di Segesta.

Era quello il periodo in cui arrivavano in Europa statue e reperti archeologici, provenienti dalla Sicilia, che riempivano i musei come il Louvre, il British museum, il museo di Monaco e gli altri musei europei. Per questo i grandi viaggiatori volevano conoscere i siti, da cui provenivano opere d'arte di tal genere. L'opera letteraria dell'Abate di Saint Non illustrata con incisioni su lastra di rame rimane tuttora la più bella, come testimonianza narrata e rappresentata della Sicilia intorno alla fine del '700. Un altro aspetto storico-artistico a cui i grandi viaggiatori attribuirono grande rilevanza fu la numismatica. Infatti, oltre ai paesaggi raffiguranti i siti,



Siracusa:  
Orecchio di Dionisio

vennero riprodotte tutte le monete siciliane del periodo greco, particolarmente quelle di Siracusa, considerate, per via degli incisori come Eveneto, Frigilio, Cimone ed Eucleidas, le più belle del mondo. Dato che l'industria attualmente più importante della Sicilia è il turismo, vediamo come in quest'epoca il turismo d'élite del'700 è divenuto turismo di massa, che per nostra fortuna, porta ogni anno in Sicilia milioni di visitatori.

## Arti, mestieri e non solo...

di Giusi Scaduto

### Un contributo dal futuro



Chi ha letto la **Breve storia del futuro** di Jacques Attali sarà certamente rimasto colpito dal forte incipit che l'intellettuale francese ha scelto per raccontare ciò che potrebbe avvenire.

"E' oggi che si decide cosa sarà il mondo nel 2050 e si prepara quello che sarà nel 2100" suona come un monito troppo serio per non essere raccolto. Come in un'esercitazione di fantascienza, proviamo perciò ad immaginare un archeologo dell'anno 4500, intento a scoprire gli elementi costitutivi della cultura ennese agli inizi del XXI secolo.

Con scrupolo scientifico raccoglie e cataloga le tracce materiali rinvenute: reperti architettonici, componenti di elettronica, vestiario e plastica, tanta plastica. Dotato delle conoscenze millenarie sulla storia dell'umanità, il nostro archeologo comincia ad avanzare qualche ipotesi.

"Civiltà tipicamente consumistica, con scarso rispetto per l'ambiente circostante. Tessuto sociale frammentato, tendenzialmente attento ai messaggi mediatici ma sostanzialmente indifferente alla gestione della cosa pubblica." E' un'ipotesi, certo, di cui però conviene parlare perché, come dice Attali, il futuro non assomigli a quello che teme sarà.

Per avere certezza che nel 2100 la nostra città non abbia quel volto, infatti, bisognerebbe smettere di lamentarsi e di delegare ad altri la ricerca del bene comune. Occorre partecipare attivamente, valorizzando, ad esempio, le esperienze innovative presenti sul territorio - alcune delle quali emerse nel corso delle precedenti inchieste - e puntando su uno sviluppo economico che trascini verso l'alto non tanto i consumi quanto la qualità della vita.

Ancora, i cittadini dovrebbero stimolare i propri rappresentanti nelle istituzioni a ricercare e realizzare soluzioni urbanistiche, idonee ad arrestare il crescente degrado ambientale e far nascere nuove competenze e professionisti. Altrove già accade.

A San Francisco, è stato recentemente inaugurato un museo (*California*

*Academy of Science*) su progetto di Renzo Piano, la cui copertura è costituita da un giardino percorribile che rende superflua l'aria condizionata. Continua



California  
Academy of Science

## Scuole ...verso l'integrazione

Si è svolto ad Enna il corso di formazione, rivolto agli insegnanti delle scuole. De Amicis, S. Chiara, Pascoli e Garibaldi sul tema della uguaglianza educativa per una scuola "di tutti e di ciascuno". Il corso ha rappresentato la prima delle azioni previste dal progetto "In rete" delle scuole citate, nel contesto del Piano Nazionale di Formazione e Ricerca "I CARE" promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione e finalizzato a realizzare un'effettiva dimensione inclusiva della scuola italiana. Ricercatori e docenti dell'Università KORE, hanno relazionato sui temi: modello ICF, curriculum integrato, PEI - progetto di vita e piani di zona, coinvolgendo gli 80 docenti partecipanti (curricolari e di sostegno) come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione del normale contesto della vita scolastica quotidiana. Alla tavola rotonda che ha concluso i due incontri, sono intervenuti gli operatori dell'USL 4 Unità di neuropsichiatria infantile e l'Amministrazione Comunale.



Un momento del corso



Palazzo Chiaramonte



Dalla Sicilia...

Presentato a Roma il Biodiesel di Val Dittaino

Al "Chimica Verde Expo" di Roma, la Regione Siciliana ha presentato un progetto per il recupero della "Brassica Carinata", pianta ideale per produrre biodiesel. Da questa pianta, chiamata in gergo "cavolo d'Abissinia", è possibile estrarre un olio che, trattato, diventa un biodiesel. Questo è il risultato a cui è arrivato "Fi.Sic.a" (Filiera Siciliana per l'agroenergia), uno studio della Regione siciliana per lo sviluppo di colture alternative. La fase sperimentale dello studio è iniziata nel 2006 con una pre-produzione in 28 campi sperimentali in Val Dittaino ed è proseguita fino ad oggi arrivando nel 2008 a oltre 1000 ettari di coltivazione.

La produzione si è rivelata idonea per entrare in rotazione con il grano duro e si è adattata benissimo alle caratteristiche climatiche della Sicilia contribuendo a migliorare i terreni, sul piano chimico e strutturale. "Questo progetto - dice l'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni La Via - dimostra che l'agricoltura può fornire un valido sostegno al superamento della crisi energetica creando opportunità economiche per gli agricoltori".

Obiettivo finale è la produzione di mille litri di biodiesel per

ettaro a un costo di 300-350 euro. Per La Via "sono numerosi i lati positivi del biodiesel: biodegradabile, non contiene zolfo, riduce la fumosità dei gas di scarico e non ci sono pericoli di auto-combustione".

I sottoprodotti e gli scarti derivanti dalla lavorazione del granello di Brassica, inoltre, risultano idonei per la realizzazione di fertilizzanti per i terreni orticoli e come combustibili per caldaie di piccolo-medie dimensioni. "Tra le novità importanti del progetto - ha sottolineato Fabrizio Viola, dirigente della Regione Siciliana - i 20 ettari confiscati alla Mafia che la Regione ha messo a disposizione per il progetto Fi.Sic.a".

Liborio D. Severino



LAVORO di Giuseppe La Porta

"...liberare il lavoro..."

Al grido di liberare il lavoro, piuttosto che Savoiaa!, il nostro buon ministro (del lavoro) lancia una carica, con decreti e leggi, per spezzare le catene normative che imbrigliano il lavoro e limitano la produttività, raccolte nel documento "Liberare il lavoro". Obiettivi della strategia, concretizzati nella l.133/08: incoraggiare la maggiore propensione delle imprese ad assumere, attraverso la de-regolazione della gestione dei rapporti di lavoro; promuovere la regolarizzazione di tutti i rapporti di lavoro, oggi quasi sempre irregolari (fino a ieri vietati per legge).

Per il primo obiettivo strumenti di cambiamento sono: semplificazione dei contratti di apprendistato; del contratto a termine; di alcune norme relative all'orario di lavoro; abrogazione dei libri matricola e dei libri paga, sostituiti dal "libro unico del lavoro"; abrogazione dell'obbligo di dimissioni volontarie su modulo del Ministero del Lavoro e degli "indici di congruità"; semplificazione della denuncia assicurativa di soci, familiari e coadiuvanti e delle dichiarazioni di assunzione; abrogazione del registro orario di lavoro dei lavoratori mobili

dell'autotrasporto; semplificazione obblighi connessi al collocamento obbligatorio e delle norme in materia di contenzioso sul lavoro. Per il secondo obiettivo le principali direttrici di intervento sono: superamento di ogni limite alla cumulabilità di redditi da lavoro e pensione; regolarizzazione lavori occasionali o accessori; ripristino lavoro intermittente previsto dalla Legge Biagi e abrogato dal precedente Governo; revisione delle sanzioni relative al lavoro sommerso e all'abuso di straordinario; ripristino delle norme della Legge Biagi sulla quota per lavoratori diversamente abili attraverso l'appalto a cooperative sociali che li occupano.

Da ciò, si desume come il governo, con una opera di revisione delle vecchie leggi e l'introduzione di nuove, sta liberalizzando veramente il lavoro, ma bisogna riflettere che proprio nel campo del lavoro le norme e le leggi (alcune troppo restrittive) servono solo a prevenire danni e incidenti sul lavoro e garantire Diritti, in particolare quelli dei lavoratori! Il lavoro lo stanno liberando (dai doveri!) e ...i lavoratori ?

Trattamento speciale disoccupazione

Spetta ai lavoratori iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli; non viene riconosciuto a coloro i quali si siano dimessi volontariamente, ma soltanto in caso di licenziamento, con eccezione per le lavoratrici in maternità.

Ha diritto a tale trattamento il lavoratore che: possiede i requisiti richiesti per l'indennità ordinaria (iscrizione negli elenchi nominativi, due anni di assicurazione contro la disoccupazione involontaria, almeno 102 contributi giornalieri nel biennio); ha lavorato a tempo determinato nell'anno cui si riferisce la prestazione; deve aver prestato almeno 151 giornate come lavoratore dipendente oppure risulta iscritto, nell'anno cui si riferisce la prestazione, negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli per un numero di giornate lavorative compreso tra 101 e 150.

Il modulo di domanda viene inviato ogni anno dall'Inps al domicilio del lavoratore che abbia già percepito il trattamento per l'anno precedente e va presentato all'Inps competente entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento della prestazione.

Il trattamento speciale, che spetta fino ad un massimo di 90 giornate, è corrisposto nelle seguenti misure: il 66% della retribuzione media convenzionale congelata al 1996 o, se più favorevole, sul salario contrattuale per i lavoratori con almeno 151 giornate come dipendenti agricoli e non agricoli; il 40% nei confronti degli iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli per un numero di giornate da 101 a 150.

Nel caso in cui la domanda venga respinta, l'interessato può presentare ricorso, in carta libera, al Comitato Provinciale dell'Inps, entro 90 giorni dalla data di ricezione della lettera con la quale è stata comunicata la reiezione della domanda.

Il ricorso va presentato agli sportelli della Sede dell'Inps che ha emesso il provvedimento di reiezione; può essere inviato alla Sede Inps per posta a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevuta oppure presentato tramite un Ente di Patronato riconosciuto dalla legge.

Terzo Settore di Claudio Faraci

Scuola: ritorno a creatività, valori, integrazione

Inizia un nuovo anno scolastico e l'argomento da settimane è al centro del dibattito nazionale sia politico che delle innovazioni del ministro Gelmini, sia intellettuale e giornalistico per il provocatorio editoriale dello storico Ernesto Galli della Loggia sul Corriere della Sera. Se fino ad oggi, nel Paese, tante istituzioni, a partire dalla famiglia, hanno perso identità ed autorevolezza, la scuola come luogo di apprendimento, crescita e relazioni sociali ha svolto un ruolo di supplenza inimmaginabile. La scuola deve essere il fattore primario del sistema Italia, con la consapevolezza che essa comprende un grande patrimonio di esperienze e di intelligenze che va sostenuto nel compito sempre più affascinante e complicato che si trova a svolgere.

Tra i tanti, noi riteniamo che la scuola presenti alcuni aspetti decisivi per il futuro prossimo. Innanzitutto l'obiettivo di alimentare in chi la frequen-

za un interesse, piacere, amore verso la "Cultura", perché essa non è riconducibile a un sistema per impartire lezioni, quanto a quello di formare, attraverso queste, gli studenti a un'idea, a una visione generale del mondo. Deve preparare alla costruzione di un orizzonte di valori condivisi per dare un senso alla propria vita personale e sociale e non a una logica consumistica da supermarket; ad una educazione che fornisca strumenti critici per valutare la validità del processo di crescita e di emancipazione personale; alla funzione di integrazione (non omologazione) culturale nella società tra italiani e stranieri, alunni e famiglie comprese, (10% popolazione scolastica); a un laboratorio culturale dove i docenti vedano valorizzato ruolo creativo e dignità professionale, ma anche piano economico e autorevolezza, dando loro più potere e responsabilità per evitare il rischio della delegittimazione, attirando i migliori nell'insegnamento e valutandoli con severità in base a preparazione e capacità educativa (tutti gli insegnanti debbono conoscere i fondamenti della pedagogia).

Come faceva notare Einstein, il compito di un insegnante è paragonabile a quello di un vero artista. Crediamoci tutti, con fiducia. Cambierà la scuola, cambierà la società, in meglio.



Ecostenibili di Gianfranco Gravina Overshoot day

Con questo termine viene definito il giorno di ogni anno in cui si esauriscono le risorse rinnovabili e si comincia ad erodere il futuro delle prossime generazioni. Quest'anno l'overshoot day è stato il 23 settembre scorso. Da quel giorno abbiamo iniziato a consumare più risorse rispetto a quelle offerte dalla biocapacità del nostro pianeta. Per secoli l'impatto dell'umanità sulla terra è stato del tutto trascurabile, basti pensare che nel 1961 era sufficiente alla popolazione mondiale sfruttare "solo" il 55% della biocapacità del pianeta.

Nel 1986 il primo campanello d'allarme: quell'anno infatti per la prima volta l'overshoot day cadde il 31 dicembre. Un danno ancora limitato. Dieci anni dopo il sovraconsumo aveva divorato un mese: a partire dal 21 novembre di quell'anno i consumi di legname, fibre animali e verdure andavano al di là della capacità degli ecosistemi di rigenerarsi. Nel 2005 la corsa ai consumi porta la scadenza al 2 ottobre. Quest'anno il Global Footprint Network - l'associazione che quantifica l'impronta ecologica che ciascuno di noi lascia sul nostro pianeta prelevando ciò di cui ha bisogno e lasciando ciò che non gli serve più - ha calcolato che la popolazione mondiale (con grandi differenze tra le varie popolazioni, come è facile intuire) consuma quasi il 40% in più di ciò che il nostro pianeta può offrirci senza impoverirsi irreversibilmente.

A questo punto, considerato che, ad esempio, il consumo energetico è cresciuto - nel periodo tra il 1961 e il 2001 - del 700%, e considerato anche che è difficile ipotizzare in un prossimo futuro un "trasferimento" planetario sarà il caso di cominciare ad arginare il sovraconsumo agendo intanto su due fronti: tecnologie e stili di vita. In questo senso, negli ultimi anni, le industrie hanno prodotto uno sforzo in termini di realizzazione di prodotti a basso consumo energetico mentre sul campo degli stili di vita molto resta ancora da fare. Per convincersi di ciò basta confrontare i livelli di consumo delle diverse aree geografiche della terra. Se, infatti, agli Stati Uniti occorrono 5,4 pianeti terra per soddisfare il proprio fabbisogno, all'India ne occorre soltanto lo 0,4. Al nostro paese occorrono, attualmente, 2,2 terre quasi quanto la Germania (a quota 2,5 pianeti) e meno dell'Inghilterra (3,1 terre). Viene in mente un dialogo molto inquietante tratto dal film Matrix, dove il cattivo Mr. Smith spiega al protagonista come, sulla terra, esista solo un'altra specie vivente che ha lo stesso comportamento dell'uomo: i virus. Occorrerà ancora meditare.



Risparmio Energetico... di Giuseppe Messina giuseppemessina0761@alice.it

Detrazione fiscale 55%

Nel numero precedente abbiamo riassunto gli aspetti salienti, della detrazione fiscale del 55%, qui di seguito, riassumeremo, come produrre la pratica, e soprattutto cosa bisogna conservare.

Consentite una breve riflessione: da dati ENEA, nel 2007, la regione Sicilia è quella che meno ha colto l'opportunità che il decreto offre. Oggi riqualificare energeticamente il proprio edificio, al di là degli sgravi fiscali, con la crisi energetica in atto, diventa un atto di previdenza e tutela per la propria famiglia.

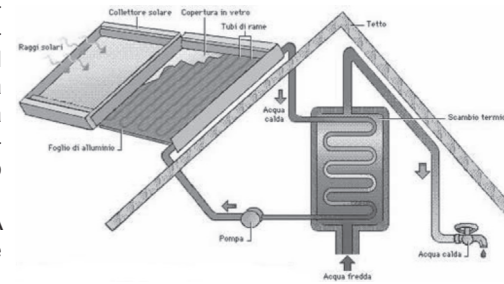
Non cogliere quest'opportunità, equivale a finanziare le economie delle regioni dell'Italia settentrionale, che anche con le tasse dei cittadini siciliani colgono maggiormente i benefici che lo sgravio fiscale offre. La procedura per ottenere il rimborso del 55% delle spese sostenute, per riqualificare energeticamente un im-

mobile esistente, è relativamente semplice.

Chi voglia beneficiarne, deve non oltre novanta giorni dopo la fine dei lavori, inviare per via telematica, collegandosi e registrandosi, al sito: <http://finanziaria2008.acs.enea.it/> i seguenti documenti: Attestato di qualificazione energetica, redatto e prodotto tramite tecnico abilitato, indicato come allegato A; scheda informativa, indicato come allegato E.

Se le spese fatte riguardano, la sola sostituzione d'infissi e/o l'installazione di pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria, invece dei menzionati allegati A ed E basta inviare: la scheda informativa semplificata, indicata come allegato F.

L'ENEA rispedirà, sempre



Turismo off-shore di Elisabetta De Carli

La natura nel Parco del Pollino

Con i suoi 192.565 ettari, il Parco Nazionale del Pollino è la più grande area protetta d'Italia tra la Calabria e la Basilicata, capace di offrire i paesaggi più svariati. L'emblema del Parco, istituito nel 1993, è il "Pino Loricato" un particolare albero che riesce a crescere tra le aspri pareti di roccia assumendo forme irregolari grazie all'erosione dei forti venti che caratterizzano l'area. Inoltre il Pollino custodisce un'ampia e variegata vegetazione che testimonia la vastità del territorio e le diverse condizioni climatiche che lo influenzano, da quello mediterraneo a quello alto montano.

Visitare il Parco Nazionale del Pollino è un'esperienza che mette insieme più ragioni e soddisfa ogni tipo di turista. Sono infatti possibili escursioni che pri-

vilegiano località facilmente raggiungibili dove si possono svolgere passeggiate adatte a tutti o escursioni che invece richiedono una certa preparazione per chi ama il trekking e vuole andare alla scoperta di questa natura per molti aspetti ancora selvaggia.

Per chi invece ama la storia e vuole conoscere le tradizioni del luogo la zona del Pollino comprende moltissimi paesini caratteristici che testimoniano l'avvicinarsi nel territorio di popoli e culture provenienti da luoghi diversi che ha determinato, fin dal Paleolitico, una stratificazione storica e culturale: è il caso della cultura Arbëreshe delle comunità di origini albanesi che si insediarono nel territorio nel XV sec. per sfuggire alla

conquista turca, che hanno conservato il proprio idioma e i propri culti.

È quindi ancora possibile incontrare donne anziane che indossano i costumi tradizionali o partecipare alle funzioni religiose di rito greco-bizantino. Molte sono inoltre le attività artigianali sopravvissute negli anni come la produzione di ceramiche, di oggetti e arredi di legno pregiato, di zampogne, di lavori a maglia e all'uncinetto e di cesti in vimini.



Madonna della Catena

Si tiene il 19 ottobre prossimo la festa della Madonna della Catena organizzata dalla Parrocchia Maria SS. della Visitazione presso la chiesa di S. Pietro Apostolo. La festa preceduta dal triduo liturgico avrà il suo culmine con la messa solenne alle ore 11:30 che rievcherà il tradizionale affidamento dei bambini alla Madonna. Nelle serate di sabato e domenica degustazione casarecce, pane condito e fiera del dolce. L'animazione dei canti del triduo sarà a cura del gruppo giovanile della Parrocchia.



### Scherma: disciplina in crescita ad Enna

La scherma è una disciplina che in Italia riscuote molto successo, e lo confermano i recenti risultati delle olimpiadi estive di Pechino 2008, nelle quali, i nostri rappresentanti hanno collezionato ben sette medaglie (due d'oro e cinque di bronzo). Tutto questo è possibile grazie ai giornalisti allenamenti svolti nell'arco di tutto l'anno e alle numerosissime competizioni nazionali e regionali che si svolgono durante tale periodo.

A queste competizioni (regionali), ultimamente, ha partecipato anche il 'Club Scherma Enna A.S.D.', ovvero il primo ed unico club che si dedica a questa disciplina in tutto l'interland ennese. L'associazione sportiva dilettantistica è nata da pochi anni, ed è sorta in una città dove la tradizione schermistica, così come quella di altri numerosi sport come calcio, basket e pallavolo (giusto per citarne alcuni...), non è sicuramente di alto livello. Tutto ciò non ha aiutato lo stesso team che, nonostante questo fondamentale limite, ha dimostrato e continua a dimostrare tutt'ora la passione per questo sport e la voglia di continuare a crescere e di fare esperienza.

Queste ultime quali-

tà, infatti, rappresentano il primo passo di un progetto molto ambizioso, all'interno del quale, comunque, il principio base rimane sempre il divertimento. Gli iscritti all'associazione ogni anno aumentano sempre di più e, cosa molto importante, la maggior parte di questi sono tutti bambini, che così sin da piccoli iniziano a prendere confidenza con questo bellissimo sport. Tutto ciò lascia presagire che anche a Enna la disciplina è in crescita e che si vuole dar vita, finalmente, a quella tradizione che è mancata fino ad ora e che permette di far conoscere il nostro paese anche per i suoi pregi oltre che per i suoi difetti. Abbiamo incontrato Andrea Amata, uno dei primissimi iscritti al Club, che gentilmente ci ha concesso la sua disponibilità per una brevissima intervista:

**- Da quanti anni fai parte del 'Club Scherma Enna A.S.D.'?**  
 "Da quasi tre anni, ho iniziato nel Marzo del 2005".

**- Quali sono state le tue**

**sensazioni la prima volta che sei salito in pedana per una gara di qualificazione?**

"La prima volta mi sentivo un po' a disagio perché mi trovavo di fronte ad avversari di livello molto superiore al mio, però l'emozione, una volta salito in pedana, ha lasciato spazio alla determinazione e l'unica cosa a cui ho pensato è stata quella di dare tutto me stesso".

**- Un'ultima domanda, secondo te questo sport a Enna ha un futuro?**

"Sicuramente sì. Basta soltanto rendere più nota l'esistenza di questo sport all'interno della nostra città, poi al resto ci penseranno la bellezza e la passione della scherma in sé, che sa coinvolgerci pienamente e darti grandi soddisfazioni".

Salvatore Balistreri

Il Club scherma Enna A.S.D.



### Ruggero: "Vincere era il mio sogno..."



Come ogni anno la popolazione ennese ha risposto con grande entusiasmo all'appuntamento con uno degli eventi sportivi più importanti che coinvolge tutta la provincia di Enna. La 23° edizione del Rally di Proserpina ha regalato tante emozioni, a partire dalla coppia vincitrice, quella formata dagli ennesi Ruggero - Panvino, che hanno trionfato per la prima volta, a bordo della loro Peugeot 207. Abbiamo incontrato il vincitore Mimmo Ruggiero, ennese purosangue, al quale abbiamo chiesto inizialmente quali sensazioni ha provato al momento della vittoria.

*"Le sensazioni sono state fantastiche anche perchè il mio sogno era proprio quello di vincere il rally di Proserpina, rally di casa. Poi mi sono trovato abbastanza bene con la macchina perchè non la conoscevo assolutamente. Figuratevi che la prima volta che ci sono salito è stato venerdì mattina. Le strade le conoscevo abbastanza bene, e la cosa che mi ha fatto più piacere è stato mettere il record sulla tappa di casa e sulla Portella Creta."*

**- Durante la gara ha temuto qualcuno in particolare?**

"L'unico è stato Fabrizio La Rocca, perchè per come sono andate le cose non avevamo avversari ne io ne lui. Gli unici due che potevamo giocarci il rally eravamo io e lui.

**- Ha temuto, in qualche occasione, di non arrivare al traguardo?**

"No. L'unica difficoltà che ho avuto è stata sabato sera che avevo perso un po' la macchina durante la prova di Enna, una piccola difficoltà, ma tutto è andato liscio."

**- La tappa più dura di tutto il percorso quale è stata?**

"La tappa più difficile di tutte è stata la Portella Creta perchè è una tappa molto tortuosa, sconnessa e selettiva sicuramente, però abbiamo messo un bel record e ci siamo trovati bene anche perchè la macchina ha permesso tanto."

**- Il prossimo anno sarà nuovamente ai nastri di partenza per difendere la vittoria di quest'anno?**

"Sicuramente sì anche perchè riavremo questa macchina."

Stefano Bari

Peugeot 207 di Ruggero - Panvino



## Regione Siciliana

# Azienda Unità Sanitaria Locale 4 Enna



## Anziani e Alzheimer

Come conseguenza dell'aumento della durata media della vita e della concomitante riduzione delle nascite l'invecchiamento della popolazione è un fenomeno che interessa sia i paesi industrializzati che quelli in via di sviluppo. Nel prossimo ventennio assisteremo ad un incremento della popolazione ultra sessantacinquenne pari al 70%. Oggi in Italia abbiamo 1,6 milioni di ottantenni, di questi 2 su 10 non sono autosufficienti. 2 milioni di anziani sono disabili e vengono assistiti in famiglia, di questi 5 su 10 non sono autosufficienti.

L'Italia dopo il Giappone è la nazione più anziana, la popolazione siciliana è tra quelle più anziane, la provincia di Enna la più anziana. Enna attualmente ha una popolazione di 177.200 residenti, con 85.115 maschi e 92.085 femmine, di questi 14.427 maschi e 18.557 femmine sono ultrasessantacinquenni, pari al 19% dell'intera popolazione. Con l'aumento dell'aspettativa di vita 78,5 anni per l'uomo, e di 83,2 anni per la donna, aumenta la prevalenza e l'incidenza di patologie di tipo degenerativo caratterizzate da disturbi della sfera cognitiva. In questo campo la prevalenza è data dalle forme dementiche e in particolar modo dalla forma di Alzheimer.

Nel solo distretto socio sanitario di Piazza Armerina che comprende an-

che i comuni di Barrafranca, Aidone, Pietraperzia, si ha un'incidenza di 300/350 casi di demenza, con prevalenza del sesso femminile sul sesso maschile, stessi dati risultano per gli altri distretti della provincia, con circa 1200/1300 casi.

Per molto tempo la demenza è stata considerata una normale sequela dell'invecchiamento, quasi un ineluttabile processo fisiologico. In realtà le modificazioni delle funzioni cognitive, come un rallentamento nei processi di apprendimento, modificazioni nella velocità di esecuzione di performance risultano stabili e non hanno alcun impatto funzionale e quindi sociale, poiché l'anziano normale riesce a compensare in modo efficace queste alterazioni. La perdita della memoria è un sintomo riferito con elevata frequenza dalle persone anziane anche in condizioni di normale efficienza funzionale. Quando a questo quadro si aggiungono disturbi del linguaggio, delle abilità visuo-spaziali, del ragionamento astratto, questi rappresentano l'espressione di lesioni che colpiscono una particolare area cerebrale, l'ippocampo, quindi segni di un processo patologico di tipo dementigeno. Poiché queste lesioni cerebrali precedono di anni l'inizio dei disturbi cognitivi e comportamentali, è in questa fase, detta prodromica, che è necessario porre una diagnosi precoce per im-

postare una terapia farmacologica ed attuare quei trattamenti riabilitativi, allo scopo di definire una prognosi, pianificare gli interventi socio-assistenziali. Oggi è possibile una diagnosi precoce e precisa delle varie forme di demenza.

E' possibile intercettare e seguire nel tempo persone che pur non essendo ancora malate, mostrano segni di importanza tale che ne fanno presagire l'esordio in un'altissima percentuale di casi entro i 5 anni successivi all'identificazione di un quadro di: "Mild Cognitive Impairment". L'impatto di una demenza sulla famiglia del paziente è rilevante se non devastante. Porre una accurata diagnosi precoce permette di fornire al paziente e ai famigliari informazioni precise circa il decorso della malattia, gli atteggiamenti e le modalità di relazione più appropriate, i servizi disponibili, i problemi legali ed etici che si potranno porre lungo il decorso della malattia. Informare, preparare, guidare ed assistere diventa un dovere etico e sociale che indica il livello di civiltà e cultura raggiunto.

Il mondo degli anziani e di tutte le persone in situazione di fragilità deve essere vissuto consapevolmente ed affrontato in modo tecnico ed appropriato. E' illogico continuare in termini di assistenza a finalistica con costi non più sostenibili. E' necessario programmare interventi integrati di rete che utilizzando le risorse a disposizione, ottimizzino la qualità dei servizi socio sanitari.

Risulta improrogabile programmare e realizzare una serie di servizi fra loro integrati, che dalla domanda di bisogno del paziente o della famiglia, siano in grado di rispondere in modo adeguato ed appropriato, pianificando tutto il percorso di tipo socio-sanitario necessario, che partendo da una precoce diagnosi, ponga la più idonea terapia, attivi tutti gli interventi di tipo riabilitativo ritenuti efficaci, garantisca quel supporto socio-assistenziale che spesso nei casi di soggetti fragili, assume il significato terapeutico riabilitativo nei confronti del paziente e diventa insostituibile per le famiglie, che diventano sempre di più il luogo ottimale dove assistere e curare questo tipo di paziente.

L'ASL n 4 di Enna sta procedendo, tramite un corso di formazione specifico che si terrà a Piazza Armerina (24 e 25 ottobre) e a Leonforte (7 e 8 novembre), ad informare e formare i medici di medicina generale, attivare in tempi brevi le Cure domiciliari, rivisitare, aggiornare, rilanciare le "vecchie" UVA, Unità di Valutazione Alzheimer, frutto del progetto Cronos varato dal Ministro Bindi nel 2000. L'anziano non deve essere considerato un peso assistenziale per la società, ma una ricchezza di affetti, un patrimonio di esperienza e saggezza indispensabile alla nostra come alle future generazioni.

**Dott. Claudio Millia, neurologo, responsabile unità operativa handicap e anziani**

## Giornata di prevenzione delle ulcere cutanee

Il Pronto Soccorso dell'Ospedale C. Basilotta di Nicosia ha partecipato alla giornata nazionale di prevenzione delle ulcere cutanee. Ne dà notizia il dott. Luigi Renato Valenti, direttore del Pronto Soccorso: "La nostra Unità Operativa è stata l'unica in provincia di Enna a essere accreditata dall'Associazione Italiana Ulcere Cutanee (AIUC), in collaborazione con l'associazione FEDERANZIANI, per lo svolgimento delle giornate nazionali di informazioni e formazione sulla prevenzione, diagnosi e terapia delle ulcere cutanee "Ulcer Days" che si è svolta in tutto l'intero territorio nazionale nei giorni 10 e 11 ottobre 2008.

Nella giornata dell'11 ottobre '08, la nostra équipe è stata impegnata dalle 8.00 alle 14.00 per la riuscita dell'evento."

L'Ulcer Days si è svolto il 10 e l'11 di Ottobre in ben 94 strutture sanitarie: 10 strutture universita-

rie, 33 territoriali, 29 enti ospedalieri e 22 strutture private, equamente distribuite su tutto il territorio nazionale che si sono occupate del trattamento della malattia ulcerativa. Gli organizzatori dell'iniziativa sottolineano che: "...In Italia più di due milioni di individui sono affetti da tali patologie e rappresentano una componente importante della spesa del Servizio Sanitario Nazionale. Queste patologie infatti sono al quattordicesimo posto tra le 50 motivazioni più comunemente adottate per l'assenza temporanea dal lavoro ed al trentaduesimo posto come causa di disabilità permanente. Comunque si pensa che questo tipo di lesioni croniche (come le ulcere da decubito, le ulcere venose degli arti inferiori o le ulcere da piede diabetico) colpiscano solo gli anziani, mentre in realtà la fascia di popolazione colpita è ben più ampia: ne sono affette ad esempio tutte le persone con

gravi problemi di mobilità ed i diabetici. L'impatto sociale delle patologie ulcerative è molto alto: si contano oltre 600 mila famiglie coinvolte. In uno studio pubblicato nel 2006, inerente il ruolo della famiglia nella gestione del paziente con lesioni da decubito in ambiente domiciliare, è emerso infatti che nel 52 per cento dei casi i mezzi economici sono ritenuti insufficienti, nel 60 per cento dei casi il sostegno è assicurato da tutto il nucleo familiare, con conseguente impoverimento dello stesso. E' proprio per orientare il Sistema Sanitario Nazionale ad assicurare cure più adatte che l'Associazione Italiana Ulcere Cutanee in collaborazione con Federanziani promuove l'Ulcer Days, anche come momenti di confronto, tra tutti gli operatori impegnati a vario titolo nella gestione e nel trattamento di questo tipo di patologia, per definire percorsi assistenziali condivisi."

## Distretto di Agira: incrementata l'attività specialistica ambulatoriale

Incrementata l'attività della branca specialistica ortopedica nei presidi ambulatoriali appartenenti al Distretto di Agira. La Direzione dell'Azienda USL n. 4 ha infatti aumentato il monte-ore per l'ortopedia a partire dall'1 ottobre '08. Le presenze degli ortopedici sarà così distribuita: il dott. Gaetano Augusto Brancato espletterà il servizio di ortopedia per 10 ore settimanali presso il Poliambulatorio di Agira; la dottoressa Maria Antonia Caruso per sette ore settimanali presso il Poliambulatorio di Regalbuto e il dott. Leonardo Gaziano per 10 ore presso il poliambulatorio di Leonforte.

"Appare oltremodo appropriato l'incremento delle ore nella branca di ortopedia presso gli ambulatori del nostro comprensorio - afferma il dott. Piero Nocilla, Direttore del Distretto di Agira- il territorio, infatti, si arricchisce di competenze specialistiche in grado di diminuire la casistica dei ricoveri impropri e di abbattere le liste di attesa, per soddisfare pienamente le esigenze di salute della popolazione".

**SARTORIA dal 1973**  
**UOMO - DONNA**  
*G. Vetri*  
 Via Città Nuova 16/18 Enna  
 tel./fax 0935.37550 cell. 329.7948908  
 Nuova collezione di Tessuti autunno-inverno 08/09  
 Ampio assortimento di tessuti d'Alta Moda  
 Confezione abiti "Su misura"  
 Riparazione sartoriali anche su capi in pelle, shearling, renna ecc. e tanti altri lavori di cucito  
**Tutto eseguito con Esperienza, Professionalità e Cortesia**

**Rivitalizza il tuo vecchio pc.....**  
**Con linux-Ubuntu sei immune da virus**  
 IN REGALO un pendrive a chi acquista un computer fisso o portatile  
**COPY SAT**  
**Di Cancaro Calogero**  
 Nostalgia delle tue vacanze, non essere triste, stampa le tue foto :  
**Epson inkjet DX 4400 € 65,00;**  
**HP inkjet 2460 € 60,00;**  
**Canon laser b/n LBP 3003 € 120,00;**  
 Via Messina 75, Enna Tel e Fax 0935-26460 Cell.335-8224280  
 Offerta valida fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa  
 Tutti i marchi registrati citati appartengono ai legittimi proprietari.  
 Le foto sono solo rappresentative.  
 I prezzi possono variare senza preavviso.



# Università Kore di Enna

## Immatricolazione ai corsi di laurea triennale

Scadono il 31 ottobre prossimo le immatricolazioni ai corsi di laurea dell'Ateneo. Per ciò che riguarda le modalità per effettuare l'immatricolazione ai corsi di laurea triennale ad accesso libero, lo studente deve compilare l'apposita domanda on line sul sito dell'Università (www.unikore.it area studenti). In alternativa, può presentare domanda cartacea presso la Segreteria centrale degli studenti (Cittadella universitaria, plesso di Ingegneria) tutti i giorni feriali dalle ore 9:00 alle ore 13:00. Le domande di immatricolazione e di iscrizione sono sempre dirette al Magnifico Rettore. I passaggi da effettuare per l'immatricolazione sono: scaricare dallo stesso sito il bollettino "modello freccia" per il versamento della prima rata; effettuare il versamento di euro 333,00 presso uno degli sportelli dell'istituto bancario cassiere

## Immatricolazione ai corsi di laurea specialistica

Per quanto riguarda le modalità di immatricolazione ai corsi di laurea specialistica biennale ad accesso libero, la scadenza è fissata al 31 dicembre 2008 senza tasse di mora. Per ottenere l'immatricolazione ai Corsi di laurea specialistica lo studente deve seguire le stesse indicazioni previste per l'immatricolazione alle lauree triennali, tenendo conto della scadenza diversa. Possono iscriversi ad un Corso di laurea specialistica o magistrale coloro che siano già in possesso di una laurea almeno triennale. Gli studenti sprovvisti di laurea triennale, ma che tuttavia ritengono di potere conseguire il titolo entro la prima sessione di laurea del 2009, possono presentare domanda per poter essere immatricolati con riserva, che sarà sciolta dopo l'ottenimento della laurea triennale. In questo caso, gli studenti interessati dovranno presentare pur sempre la domanda entro il 31 dicembre 2008 e versare il contributo di euro 100,00. Essi presenteranno poi la domanda definitiva di immatricolazione e verseranno la prima rata di euro

## Modalità e scadenze di iscrizione agli anni successivi al primo per i Corsi di laurea triennale e specialistica

Per iscriversi ad anni di corso successivi al primo, lo studente in regola con i precedenti pagamenti deve seguire le stesse modalità previste per la prima immatricolazione: domanda on line e pagamento prima rata.

## Conferma della domanda di immatricolazione e sottoscrizione del contratto con l'Ateneo

La richiesta di immatricolazione si intende validamente prodotta con la presentazione della domanda (si suggerisce la presentazione on line) e il versamento della prima rata. Nessuno può essere immatricolato se non versa la prima rata, eccezionalmente ridotta al 50% per coloro che hanno diritto all'esenzione della tassa regionale per il diritto allo studio.

## La Kore premia gli studenti in regola con gli esami

La novità di quest'anno, che non ha precedenti nel panorama universitario nazionale, è che l'Università Kore di Enna premia i propri studenti che superano gli esami previsti nei loro corsi di laurea, e lo fa restituendo loro fino a 2/3 delle tasse versate. In pratica, per ogni 100 euro versate, lo studente che sostiene gli esami previsti nell'anno accademico 2008/2009 avrà indietro 66 euro. Il conto degli esami sostenuti e del premio individuale sarà operato a fine ottobre 2009 e subito dopo, e comunque entro la fine dell'anno, ogni studente riceverà un assegno con la somma corrispondente agli esami superati, indipendentemente dal voto ottenuto. Potrà farci quello che vuole perché non ci saranno spese vincolate: i soldi saranno suoi e basta. In questo modo, la Kore - che tra gli atenei non statali vanta già le tasse di iscrizione più basse - abbatta di fatto le rette universitarie in misura notevole, fino a ridurle a poche centinaia di euro, ma a condizione che l'Università sia produttivamente frequentata. "Ci interessano studenti e studentesse che rispettano i tempi previsti per il proprio corso di laurea - sostiene il presidente dell'UKE, Cataldo Salerno - perché i ritardi e i fuori corso sono un danno per tutti: per le famiglie, per noi e soprattutto per i ragazzi". La Kore è già adesso al secondo posto in Italia per percentuale di studenti in regola con il proprio percorso universitario, subito dopo il San Raffaele di Milano e prima della Luiss di Roma. Con questa ulteriore iniziativa, l'UKE conta di incentivare ancora di più la regolarità degli studi. La procedura di rimborso è completamente automatica: i crediti acquisiti verranno registrati dalla segreteria centrale dell'Università e "ricompensati" con il premio, che sarà consegnato prima di Natale.

## Anticipate le somme delle tasse degli studenti da Banca Nuova a tasso zero

Finanziamento a tasso zero per coprire le spese legate alle tasse universitarie. E' questa la novità lanciata dalla Kore in collaborazione con Banca Nuova per venire incontro al meglio a quelle che sono le esigenze economiche di famiglie e studenti. Lo strumento di agevolazione finanziaria che rappresenta un'esperienza unica nel mondo universitario è stato presentato questa mattina nell'aula magna della facoltà di giurisprudenza dal Rettore Salvo Andò e dai dirigenti di Banca Nuova. Durante l'incontro sono stati illustrati agli studenti della Kore i vantaggi di quella che rappresenta una vera e propria novità nel panorama universitario. Il Rettore della Kore, Salvo Andò, ha sottolineato come l'università di Enna cerchi con ogni mezzo di rendere meglio sostenibili le spese finanziarie per gli studi affrontate dalle famiglie. Le spese dell'operazione saranno divise tra l'università Kore di Enna e l'istituto di credito. Banca Nuova è stata rappresentata nell'incontro di questa mattina dal direttore della filiale Fausto Mangione, dal direttore commerciale Giacomo Vitale, dal direttore retail Dino Brancato e dal responsabile tesorerie ed enti Veliz Da Maggio. Per i dirigenti di Banca Nuova il finanziamento a tasso zero per le tasse universitarie rappresenta: "un investimento sul futuro del territorio che passa attraverso gli studenti della Kore." Recentemente si è tenuto un incontro tra la segreteria generale dell'istituto di credito, il presidente ed il direttore amministrativo dell'ateneo ennese per dare inizio a corsi

dell'Università (Banca Nuova, con sportello nel plesso di Psicologia della Cittadella universitaria) o presso qualsiasi altra banca. Nelle sedi della Cittadella universitaria sono disponibili diversi punti internet dai quali sarà possibile accedere al sito dell'Università per procedere alla compilazione delle domande di immatricolazione. Eventuali richieste di immatricolazione tardiva a Corsi di studio ad accesso libero possono essere presentate comunque entro il 31 dicembre 2008. Le iscrizioni dopo il 31 ottobre sono gravate di una tassa di mora, pari ad euro 20 entro 10 giorni dalla scadenza ordinaria (per la prima rata, dall'1 al 10 novembre 2008), pari ad euro 50 dall'11° al 30° giorno (per la prima rata dall'11 al 30 novembre 2008), pari infine a euro 100 dopo il 31° giorno e fino alla scadenza definitiva (per la prima rata, dall'1 al 31 dicembre 2008).

333,00 entro dieci giorni dall'esame di laurea positivamente concluso. Gli studenti che abbiano conseguito la laurea triennale presso altre Università, ed intendano immatricolarsi ad un corso di laurea specialistica presso l'Università di Enna, devono presentare anche una certificazione del percorso formativo precedente nonché dei contenuti del "diploma supplement" (programma dei corsi seguiti, etc.) al fine di consentire all'Università di Enna di potere effettuare l'ottimale valutazione per il riconoscimento dei crediti. Gli studenti in possesso dei requisiti per immatricolarsi ad un Corso di laurea magistrale e che abbiano già conseguito un precedente titolo accademico o siano provvisti di titoli a loro avviso riconoscibili, se vogliono richiedere un'abbreviazione di corso o il riconoscimento di crediti formativi universitari, devono esporre le loro richieste contestualmente alla domanda di immatricolazione. Gli studenti provenienti da altri atenei devono allegare anche un certificato del titolo posseduto completo di indicazione degli esami, dei relativi SSD e del numero di crediti conseguiti. La valutazione della richiesta verrà effettuata dai competenti organi dell'Università.

di aggiornamento per i dipendenti Banca Nuova con docenti della Kore. Il finanziamento a tasso zero per le tasse universitarie rappresenta il primo passo di una collaborazione a 360 gradi Kore- Banca Nuova. Il Rettore Andò parlando dei progetti di gestione di alcuni servizi da parte delle associazioni studentesche ha chiesto che siano studiati strumenti di accesso al credito agevolati per favorire tali attività. Lo studente provvede al pagamento della prima rata (sia immatricolazione, sia iscrizione agli anni successivi), per le successive rate può richiedere il finanziamento in accordo con la Kore; in tal caso dovrà recarsi presso Banca Nuova, accompagnato da un genitore esibendo la seguente documentazione: libretto universitario; ricevuta pagamento della prima rata; bollettini freccia delle rimanenti rate da finanziarie; documento di riconoscimento e codice fiscale dello studente e del genitore (possessore di reddito); documentazione reddituale del genitore (busta paga, cud/730). La concessione del finanziamento verrà effettuata con apertura di conto corrente dedicato sul quale saranno addebitate le rate mensili (Il finanziamento prevede l'esclusiva restituzione del capitale in dodici mesi, con rate mensili, senza interessi e senza oneri d'istruttoria della pratica conto corrente, carte collegate e collegamenti on line sono esenti da spese). (esempio: finanziamento di €. 1.500,00 rimborso con dodici rate mensili di €. 125,00 cad.) Erogato il finanziamento richiesto, ottiene da Banca Nuova la quietanza del bollettino freccia da esibire agli Uffici amministrativi dell'Ateneo. Le richieste per il finanziamento dovranno pervenire a Banca Nuova entro il 30 novembre 2008



la nostra salute  
a cura di Giusi Stancanelli

## Rabbia cosciente

In genere la tensione dei muscoli dorsali è associata alla repressione della rabbia, che risale la schiena, si insinua nei denti (per mordere) e nelle braccia (per percuotere). Quando un animale si arrabbia solleva la schiena e rizza il pelo. Anche l'individuo arrabbiato solleva la schiena ed è pronto ad attaccare. Manifestando la rabbia l'eccitazione si scarica e la schiena può rilassarsi. Se la rabbia è repressa, la tensione permane e diventa cronica. Deve essere resa cosciente e scaricata. Questo esercizio è uno dei metodi per entrare in contatto con il sentimento di rabbia, provate! Postura eretta, piedi paralleli, ginocchia un po' piegate, bacino allineato con la colonna vertebrale. Spingete in avanti la mascella inferiore e tenetela in quella posizione per circa 30 secondi respirando regolarmente. Sentite dolore alle mandibole? Avete i muscoli irrigiditi? Tenendo la mascella



protesa, muovetela a destra e a sinistra. Il dolore si può estendere alla parte posteriore del collo. Ora spalancate al massimo la bocca e cercate di infilare fra i denti le tre dita medie della mano. In molte persone la tensione della mascella è talmente forte da impedirgli di aprire completamente la bocca. Fate rilassare la mascella, poi spingetela di nuovo in avanti, stringete i pugni e dite più volte "Non voglio", "No", in tono deciso e convincente. Più è vigoroso il tono di voce, più è forte il senso del Sé che esso origina. Contemporaneamente stringete i pugni in modo da impegnare l'intero corpo nella manifestazione della rabbia. Durante l'esercizio respirate profondamente nella cavità addominale, quella regione si anima. Se la respirazione non è profonda, reprimiamo certi sentimenti associati all'addome, come la tristezza, poiché l'addome è interessato al pianto profondo. Dietro al sentimento di rabbia c'è spesso tristezza, dolore. Il respiro profondo ci aiuta a metterci in contatto con questi sentimenti.

## Cose di casa

Siamo fiacchi, giù di tono, forse un po' di bassa pressione? Un aiuto macrobiotico è il Gomasio, semplice da fare e usare. Dose di riferimento, 7 cucchiaini di semi di sesamo, 1 cucchiaino colmo di sale marino, 1 cucchiaino raso di polvere di peperoncino. Tostare senza bruciare i semi di sesamo, tostare il sale fino a che diventa biondo. In un mortaio o nel frullatore ridurre in polvere i tre componenti. Si conserva in vetro per 1 settimana. Si assume a cucchiaini nell'arco della giornata o come condimento nelle insalate,

riso, carni, pesce, uova. Essendo un alimento basico, smorza l'acidità di questi cibi equilibrando gli ioni positivi e negativi del corpo ed è proprio un gradevole "tiramisù".



## Se respirando così ?

C'è stimolo e stimolo, ma, quando siamo seduti in...bagno ad aspettare che arrivi "quello" stimolo...proviamo a respirare! Si tratta di una respirazione che comporta il movimento della sola zona addominale, mentre il petto rimane fermo. Durante l'inspirazione spingere la pancia in fuori; durante l'espirazione tirare la pancia in dentro, velocemente. L'espirazione e l'inspirazione hanno la stessa durata e la stessa forza. Il ritmo respiratorio è di circa due respiri al secondo. Prima di iniziare ispirate e mettete la testa e la schiena ben dritte, il mento leggermente abbassato e gli occhi chiusi. Mettete la mano destra sulla pancia e trovate un buon ritmo nel respiro. Potrebbero bastare 10/15 respiri per...la volata finale. Se ciò non dovesse avvenire vi resterà una vivida e concreta sensazione di vitalità.



**eurocity**

Via Roma  
Ang. Chiesa S. Teresa  
Enna 0935-501309

Se a mani vuote non vuoi restare  
da **eurocity** tutto a 1 Euro

Affrettati ad andare  
perchè da noi dal  
21 Ottobre 2008 è già Natale

articoli da regalo - addobbi - e tanto altro ancora...



Osteopatia di Nuccio Russo

Stress pre-post natale

Neonati e bambini non dovrebbero avere stress o tensioni nel loro giovane corpo, ma la stessa nascita è l'evento più stressante della nostra vita.

Per ridurre le dimensioni della testa, le morbide ossa si sovrappongono, piegano e "deformano" mentre il neonato discende e il mento è normalmente ben piegato verso il busto in modo da presentare un diametro minore del cranio.



Terina, con l'inizio delle poppate, piante e sbadigli, la testa del neonato perde la sua estrema plasmabilità. Tuttavia, questo processo, specialmente se la nascita è stata difficoltosa, risulta incompleto, causando al neonato stress e tensioni.

Problemi strutturali, come quelli che riducono la giusta mobilità e funzione d'alcune parti osteoarticolari del corpo possono portare ad una serie di problemi: posturali (scoliosi); respiratori (l'asma); all'encefalo (paralisi cerebrale, spasticità); di sviluppo (ritardo fisico e intellettuale); comportamentali (difficoltà nell'apprendimento); infettivi (otiti, riniti, faringiti); urinari (enuresi notturna).

Della nostra testa

Se il medico ha già provveduto a scartare qualsiasi patologia che sia all'origine del mal di testa e si è provveduto ad effettuare un controllo oculistico che non evidenzia anomalie, ma ci irrita la diagnosi del medico che parla di "mal di testa ideopatico", allora è il momento di scoprire o capire cosa c'è di così sbagliato nel nostro quotidiano da provocare tanto disturbo alla testa, dato che "ideopatico" vuol dire che l'origine del dolore è sconosciuta.

Una situazione imbarazzante, un lavoro stressante, un rapporto in crisi, tutto contribuisce a provocare una difesa dei muscoli del collo che reagiscono contraendosi. Se fossimo animali ci rintaneremmo nel guscio, invece ci mettiamo addosso una specie di armatura che è la tensione, quasi come l'elmo dei guerrieri.

Test: Chi ha inventato...?

- A La penna bic fu inventata nel 1950 da progettisti cinesi. Vero Falso
B L'invenzione dell'elastico è del 1845. Vero Falso
A L. Gerstenzang inventò il cotton fioc. Vero Falso
B Nel 1975 D. Cudzick inventò la linguetta rientrante per lattina. Vero Falso
A La spilla da balia fu inventata nel 1849 da un meccanico di New York. Vero Falso
B La cerniera lampo è stata inventata dallo svedese Gideon Sundback. Vero Falso
A I post-it furono inventati nel 1987 da Spencer Silver ed Art Fry. Vero Falso
B La matita fu inventata da Kaspar Faber nel 1761. Vero Falso
A La plastica da imballaggio con le bolle l'ha inventata due studenti nel 1960. Vero Falso
B Le zollette di zucchero sono state inventate nel 1872 da un giovane garzone. Vero Falso
A Il tappo a corona è stato inventato nel 1882

- da William Painter. Vero Falso
B Le lenti a contatto sono state inventate da Otto Wichterle nel 1694. Vero Falso
A L'accendino usa e getta l'ha inventato nel 1872 la società francese Flaminaire. Vero Falso
B L'invenzione della bilia di vetro risale al 1805. Vero Falso
A L'invenzione delle mollette per capelli risale al 1820 circa. Vero Falso
B Le pile duracell sono state inventate da S. Ruber nel 1964. Vero Falso
A Paul Christiansen è l'inventore della bilia di vetro. Vero Falso
B Il cacciavite e la vite a stella furono inventati per l'industria dell'auto. Vero Falso
A Charles Goodyear è ritenuto il padre degli pneumatici. Vero Falso
B La macchina che produce le forcine l'ha inventata un venditore ambulante di New York. Vero Falso

Le api producono la propoli e la usano sia come materiale da costruzione che antisettico per "sterilizzare" l'alveare, o evitare la decomposizione di eventuali aninsetti "intrusi". Gli egiziani la usavano per la mummificazione, ma anche i greci, i romani gli arabi e gli incas ne conoscevano le proprietà.

La non - medicina

La propoli ha azione antimicotica, su molti funghi che interessano lo strato superficiale della pelle, in particolare sulla Candida. Sotto forma di unguento e pomata come cicatrizzante e disinfettante perché stimola la rigenerazione dei tessuti in caso di ferite e piaghe.



Se impiegata alle idonee concentrazioni, è in grado di esercitare diverse azioni. E' uno dei migliori antibatterici naturali e stimola i processi immunitari. Svolge una valida azione su molti ceppi di virus, anche influenzali e parainfluenzali, alcuni rinovirus e il virus dell'herpes simplex: ne inibisce la crescita e ne rallenta la moltiplicazione.

Alchimia
Non le cime, non le difficoltà, non il record mi interessano, ma quello che succede all'uomo quando si avvicina alla montagna.

J. Evola

oltre a esfoliare la pelle ed eliminare tossine. Per i più coraggiosi, un getto d'acqua fredda sulla schiena, dopo una doccia o bagno caldi, stimola l'ipotalamo e innalza il metabolismo producendo una sensazione di benessere.



SOLUZIONI N° 21 del 30 Settembre
Rebus: Se il Comune piange la Provincia non ride



Differenze
La soluzione dello scorso numero
10 A V B
9 A T B
8 A T B
7 A V B
6 A T B
5 A V B
4 A T B
3 A T B
2 A V B
1 A T B
Risposte

www.dedalomultimedia.it

Per la tua pubblicità su DEDALO
tel. 093520914 - 3280264546 - 3389542268

TEKNO RICAMI
Ricamificio Industriale di Giuseppe Merlo
Personalizzazione T-shirt - Felpe Cappelli Abbigliamento Professionale, Sportivo e altro

LA QUIETE
ONORANZE FUNEBRI di FRANCESCO ANGILERI
ENNA via Roma, 48 disponibilità h24 Tel. 0935/25222 - 339/6353303

CHI SIAMO
L'Ital-Istituto di Tutela e Assistenza dei Lavoratori- è il Patronato della UIL che dal 1952 svolge gratuitamente un servizio di pubblica utilità con finalità assistenziali in Italia e nel Mondo.
DOVE SIAMO PRESENTI
ENNA VIA S. AGATA, 58
LEONFORTE VIA ROVETO, 2
NICOSIA VIA FRANDEZZO, 9
PIAZZA ARMERINA VIA S.LOMALFA, 5



IL PATRONATO DEI CITTADINI

Via S. Agata, 54
94100 - Enna

tel.0935/500426 fax.0935/500521

ASSISTENZA E CONSULENZA

Grazie all'accresciuto ruolo assunto dal Patronato, l'Ital offre gratuitamente la sua consulenza anche in materia di:

- Lavoro-Pensioni: Inps, Inpdap, Ipost, Enpals, fondi specialie fondi privati.
Previdenza complementare.
Infortuni e malattie professionali.
Malattia.
Sicurezza sul lavoro.
Maternità
Disabilità ed handicap.
Disoccupazione e Cassa Integrazione.
Invalidità.
Emigrazione.
Immigrazione.
Trattamenti di famiglia.
Lavoratori parasubordinati.
Cause di servizio ed equo indennizzo.
Diritto di famiglia e delle successioni.
Diritto e doveri di cittadinanza.
Informazione fiscale.
Segretariato sociale.
Diritti dei diversamente abili.
Servizio civile.
Cittadinanza italiana.



Oltre il senso di...

... metafore

Avreste mai pensato che una storia d'amore tra robots con pochissimi dialoghi potesse diventare un appello a rivedere comportamenti di incuria verso l'ambiente? Un racconto tra il post-apocalittico e il visionario è il recente fantasioso risultato di animazione cinematografica Disney-Pixar. La storia è ambientata nel 2700, quando la Terra è ormai diventata un Paese fantasma. Un robot-spazzino si aggira tra i rifiuti per ripulire il Pianeta ormai distrutto dall'inquinamento e abbandonata dal genere umano. Si chiama WALL-E (Waste Allocation Load Lifter Earth-Class, ovvero Sollevatore terrestre di carichi di rifiuti).

Dopo centinaia di anni solitari a svolgere il compito per cui era stato costruito, il robot che spezza la monotonia dei suoi giorni collezionando cianfrusaglie, acquista un nuovo punto di vista sulla sua "esistenza" grazie all'arrivo di EVE, un elegante intercettatore di tracce biologiche. I due comunicano tramite trilli e suoni onomatopeici, e nell'entusiasmo della conquista, Wall-e regala ad Eve una minuscola piantina, spuntata tra la mole di rifiuti. Lei la porta ad analizzare alla sua stazione spaziale, dove i terrestri hanno soggiornato per secoli, in attesa di far ritorno sulla terra.



Giuliana Rocca

Advertisement for Dinocchio restaurant. Includes logo, address (C/DA SBERNA), phone number (0935-1980093), and a menu offer: 'A PRANZO E A CENA = €9' with images of food and a drink.

Advertisement for CAF CNA. Text: '730, ICI, RED, ISE in arrivo? CAF CNA è con te, sempre.' Includes contact info: Via Emilia Romagna, 3 94100 Enna, Tel. 0935-502260, Fax 0935-511757, www.cna.en.it, E-mail: enna@cna.it. Also features a 'Numero Verde 800-008899' and a 'CARTA CAF 2008' logo.

Riceviamo e pubblichiamo:

Ladri di Identità

Il furto di identità su Internet è un fenomeno in costante crescita e che subisce frequenti metamorfosi. Se ne parlava già qualche anno fa, quando era il "Phishing" a tenere banco tra le novità dei crimini informatici e che ancora oggi fa le sue vittime, sottraendo con l'inganno, numeri di carte di credito, password, e informazioni su account personali per l'Home Banking.

Ma il WEB si evolve, ed oggi l'Id-Theft ha una nuova connotazione; il furto di enormi quantità di dati personali immagazzinati nei siti di "Social Network". Il fine ultimo è sempre lo stesso, perpetrare azioni illecite a danno delle persone di cui hanno derubato l'Identità.

Facebook, Badoo, MySpace, LinkedIn, Friendster, Plaxo e Hi5 sono alcuni nomi dei più famosi "Social Network", luoghi virtuali in cui persone di qualsiasi estrazione sociale, età, sesso o religione si incontrano. Questo fenomeno di aggregazione sociale su Internet, nacque negli USA e si è sviluppato attorno a tre grandi filoni tematici: l'ambito professionale, quello dell'amicizia e quello delle relazioni amorose. Per entrare a far parte di un social network online occorre mettere in rete il proprio profilo personale, partendo da informazioni come il proprio indirizzo e\_mail, gli interessi, gli hobby, le passioni, fino ad arrivare alle esperienze di lavoro passate e relative referenze. Oggi sono oltre 100 Milioni gli utenti registrati su ciascuno dei più famosi Social Networks, dove si trovano dettagliati curricula vitae, codici fiscali, indirizzi privati, numeri di telefono, nomi di parenti e amici, ed anche le foto dell'ultima vacanza.

Immaginate quanto ghiotti siano questi siti per i "ladri di identità"; pedofili, professionisti del phishing, rivenditori di pubblicità (SPAM), ed esperti di truffe on line. Il malintenzionato si sostituisce al malcapitato disponendo di tutti i suoi dati personali e di tutti i particolari utili per l'identificazione, rubati dal sito di Social Network. A quel punto può richiedere a suo nome servizi in rete, fare richieste presentandosi per conto della vittima, o fare vendite on line inesistenti.

I rischi maggiori li corrono i giovani, perché per loro Internet rappresenta un'immensurabile opportunità di informazione, apprendimento, svago e comunicazione; ma l'inconsapevolezza, la naturale voglia di conoscere, ma soprattutto la mancanza di informazione, di diffidenza e cautela, li rendono bersaglio facile del Cyber Crime.

Tutti difendono la propria privacy, ma poi sono così ingenui da farne a meno su Internet. Nella moderna società dell'informazione ci si scopre sempre più vulnerabili, sopraffatti dalla volatilità delle informazioni, dalla incertezza dei propri interlocutori, e, nel nostro quotidiano sempre più virtuale, la nostra identità non è altro un cumulo di bit.

Achille Drago

Notizie False

Inaugurato a Bologna il cimitero delle zanzare. Il direttore afferma: «Anche loro sono sangue del nostro sangue!».

Economia - Secondo Brunetta il miglior investimento per il prossimo anno è l'acquisto di vasellina. Il motivo è comprensibile a tutti...

Arrestato Bill Gates. È accusato di reati alla persona: ctrl+alt+canc provoca dipendenza e nausea.

Strafalconi linguistici

Un caffè con il latte macchiato

Una spremuta di aranciata

Un cognac con due gobbetti di ghiaccio

Un yougurt con i frammenti lattici

Un'aranciata amara di limone

Vorrei una porzione abbondante di calci in bocca alla romana

Un petto di pollo di tacchino



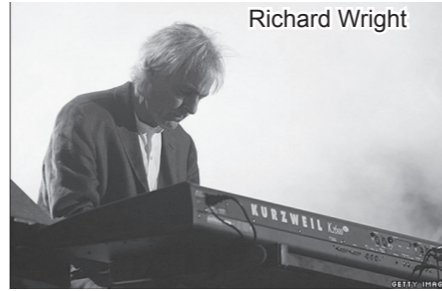
Musica

di William Vetri www.myspace.com/williamvetri

Un tumore stronca lo storico tastierista dei Pink Floyd

Richard Wright sessantacinquenne tastierista dei Pink Floyd, è stato stroncato da un tumore, è successo lo scorso 15 settembre. E' stata la famiglia ad annunciare la scomparsa del tastierista dell'amatissima, leggendaria band britannica da anni divisa da conflitti di ego: da una parte, solo e altero, sta Roger Waters autore di tutti gli anni migliori della maturità del gruppo; dall'altra David Gilmour il raffinato, magnifico chitarrista, Nick Mason il batterista e biografo del gruppo, e infine Richard Wright, personaggio di carattere riservato, pianista un po' soffocato dalle enormi personalità che lo circondavano, ma parte fondamentale in almeno "The Dark Side of the Moon", per il quale scrisse "The Great Gig in the Sky" e "Us and Them".

Wright era membro fondatore dei Pink Floyd, parte di quel gruppetto che (Barrett a parte) studiava nel 1964 architettura alla London's Regent Street Polytechnic School. Si sa che fu poi il nuovo venuto Syd Barrett a coniare il nome



Pink Floyd, ispirandosi ai due numi tutelari Pink Anderson e Floyd Council, e ad imprimere la svolta psichedelica nel giro di un paio d'anni.

Dopo anni di trionfi nel culmine del loro successo alla fine degli anni '70, fu proprio Wright il primo ad entrare in conflitto con Roger Waters, durante la lavorazione dell'album "The Wall". L'alto tasso di ambizioni, il progredire ormai del conflitto di personalità fra bassista e chitarrista, portò lo stesso Waters a chiedere apertamente di lasciare la band a Wright. Tante azioni legali per il possesso del nome, e odi definitivi, si smorzarono nel luglio del 2005, quando i quattro si riunirono ad Hyde Park occasionalmente per il Live 8. In tutti questi ultimi anni, Wright ha continuato ad accompagnare Gilmour nei suoi concerti solisti. Da tempo, i diplomatici del rock erano al lavoro per ricucire la possibilità di una reunion dei PF, ma la morte improvvisa di Wright ha lasciato un vuoto incolmabile nei cuori di tutti i fan.

Cinema

La guerra di Charlie Wilson

Regia di Mike Nichols

La pellicola, tratta dal romanzo Il nemico del mio amico di George Crile, disegna il ritratto di Charlie Wilson (Tom Hanks), deputato texano membro del congresso, che negli anni '80, destreggiandosi nei loschi meccanismi della politica, del potere e della corsa (americana) alle armi, sebbene preso dai "piaceri della vita", si fa sostenitore

complesse vere storie di poteri nascosti con il ritmo sobrio della commedia. E' un lavoro di informazione politica attuale che narra la storia contemporanea passando per le vicende immediatamente trascorse dell'11 settembre e dell'Iraq in una struttura elegante e lineare alla portata di tutti.

Non si tratta però di un film antinazionalista: come sempre più spesso accade (per esempio nel recente "Leoni per agnelli") alle strategie di opportunismo politico tipiche degli Stati Uniti è contrapposto il fervido patriottismo e la sincera umanità dei singoli. Charlie Wilson, corrotto nella vita privata, è l'uomo che con generosa intraprendenza porta in alto la visione del mondo a stelle e strisce secondo i più classici canoni del manicheismo americano che oppone i buoni (gli americani) ai cattivi di turno (in questo caso i russi) con le povere vittime da aiutare e salvare.



Marco Aurelio the.jackal@email.it

Filatelìa di Mariano Guarino Giornata Filatelica

Poste Italiane emettono il 10 Ottobre 2008, un francobollo celebrativo della Giornata della Filatelìa, del valore di €0,60. La vignetta del francobollo raffigura, entro una cornice formata da matite colorate, un dentellato dove è rappresentata, in grafica stilizzata, la penisola italiana composta da frammenti di francobolli; alla stessa data altri due francobolli celebrativi del Festival Internazionale

della Filatelìa "Italia 2009", nei rispettivi valori di €0,85 ed €2,80 (francobollo di €2,80 stampato in litografia su fogli laminati in oro, 2 g. d'oro fino per mq.), veicolo promozionale per il lancio del Festival che si terrà a Roma nel mese di Ottobre 2009. Raffigurata la Bocca della Verità, il mascherone in marmo, incastonato nel pronao della Chiesa di Santa Maria in Cosmedin di Roma.



Condominio

di Carmelo Battiato



D: In un condominio di quattro piani e 16 appartamenti serviti dall'ascensore la spesa di gestione è di € 4.000,00 ripartiti in proporzione

ai piani e alle persone. Poiché le persone del quarto piano vengono a pagare quasi tre volte in più di quelle del terzo piano, chiedo se è corretto il criterio di ripartizione delle spese adottato.

Premetto che in sede di assemblea, come sancito anche dal regolamento di condominio, è stabilito che le spese di gestione dell'ascensore vanno ripartite per piano e persone.

R: Ipotizzando che il regolamento del condominio sia regolamento contrattuale, le disposizioni di quest'ultimo, ai sensi dell'articolo 1138 del Codice civile, prevalgono sui criteri di ripartizione delle spese, dettate dagli articoli 1123 e 1124 del Codice civile.

Ci rendiamo conto che il sistema previsto dal regolamento contrattuale in esame, come ogni criterio "presuntivo", non assicura un accettabile rispetto del rapporto tra proprietà, uso e partecipazione alla spesa; ma la volontà contrattuale non può essere altrimenti derogata che non la modifica all'unanimità del regolamento contrattuale

Motori

di Giuseppe Telaro

Nuova Skoda Superb



Dopo avere lanciato la prima versione nel lontano 2001 ed avere ottenuto modeste vendite (circa 130000 unità vendute) la casa Ceca ripropone la nuova vettura di segmento D. Un segmento particolarmente agguerrito, dove già altri costruttori si presentano con modelli rivisitati o addirittura totalmente nuovi. La nuova Skoda Superb è davvero nuova in tutto con soluzioni sia di designer che di tecnologia veramente all'avanguardia. Le linee esterne della nuova Skoda Superb sembrano almeno all'apparenza convincere, infatti, il nuovo frontale arricchito da una pronunciata griglia radiatore e da passaruota molto vistosi e cerchi in lega di designer particolarmente ricercato danno a questa ammiraglia un senso di solidità e una linea particolarmente gradevole.

Il "posteriore" rispetto a tutta l'armonia globale sembra un po' appesantita e posta lì come se fosse un corpo estraneo, ma nel complesso il risultato è abbastanza gradevole e di buon stile. Le finiture interne sono molto migliorate rispetto al modello precedente e risultano di buona fattura; i comandi sono posti molto a vista e la strumentazione risulta molto completa. Molto ben congeniato l'accoppiamento colori esterni e interni che finalmente danno a questa vettura un aspetto decisamente gradevole. Le motorizzazioni sono tutte Euro 5 e di derivazione Volkswagen dal 1.9 tdi da 105 cv al 2 litri da 140 e 170 cv. A benzina troviamo il 1,400 cc da 125cv al 1,8 litri da 160 cv per arrivare al super tecnologico 3,6 litri V6 da 260 cv con cambio DSG a sette rapporti e trazione integrale permanente.



La Superb



Grid of advertisements for various businesses in Enna, including supermarkets like CARUSO, food services like Il Dolce, and other local enterprises.

Grid of advertisements for businesses in Enna Bassa, including Max calzature, Edicola di Racalbuto Anita, and various grocery stores.

Advertisement for Dedalo in provincia, listing various towns and their corresponding phone numbers and addresses.

ANNUNCI section containing job offers (OFFRO LAVORO) and real estate listings (AFFITTO) in Enna.

Advertisement for NovaGraf s.n.c. featuring a calendar and promotional text for their printing services.



LEONFORTE: Città del dialogo interculturale

Gli allievi delle terze classi del Liceo Scientifico "E. Medi" e del Liceo Classico "N. Vaccalluzzo" di Leonforte hanno partecipato alla Giornata europea del dialogo interculturale...

ha narrato la sua vita di giovane emigrante in Germania e di come quella esperienza lo abbia educato all'altruismo e alla solidarietà...



La famiglia Rosano con Amelie Pauels

CATENANUOVA:

San Francesco: parole, canto e musica

Un percorso attraverso la vita di S. Francesco quello fatto dal Coro degli Angeli del maestro Gianfranco Grasso...

È definito in diversi modi: historia, melodramma, cantata e dialogo, con lo stesso carattere e il medesimo stile delle opere teatrali puramente intese.



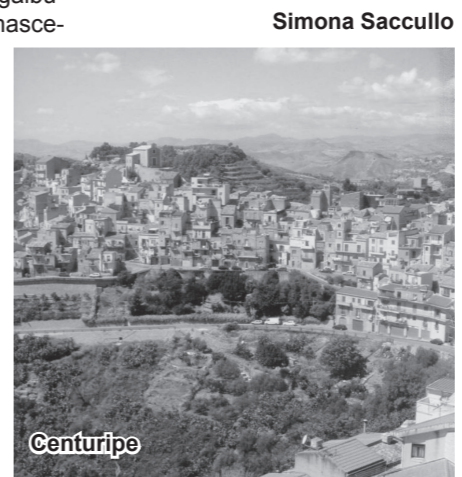
Coro degli angeli

CENTURIFE: Pochi iscritti alla prima classe del liceo classico



Il liceo classico di Centuripe verrà trasferito a Regalbuto per l'insufficiente numero di iscritti alla prima classe iniziale.

con i conseguenti disagi derivanti. Si comincerà con il trasferire la prima classe e poi gradualmente, nel giro di alcuni anni, anche le classi successive.



Centuripe

CATENANUOVA:

Welcome to the jungle

Benvenuti nella jungla! Beh qui la citazione della canzone dei Gun's and roses è d'obbligo. Pochissime sono a Catenuova le zone dedicate al verde.

Non possiamo certo lamentarci i fiori e le piante crescono rigogliosi e abbondanti tanto da nascondere e sovrastare l'aiuola che ormai è divenuta invisibile, arrivando ad invadere anche la carreggiata.



Aiuola spartitraffico



Teresa saccullo



Elsa Chiavetta

Simona Saccullo



### Oggetti comuni con usi insoliti

#### Tappi di sughero

**Gioielli:** Fate dei buchi nel centro di alcuni tappi e uniteli con lo spago. Per ottenere un effetto piacevole e variopinto, usate tappi di diverse misure e colorateli.

**Puntaspilli:** Puntate gli spilli e gli aghi su un tappo di sughero, in modo che non vi pungano e non si perdano.

**Trucco:** Bruciate l'estremità di un tappo e usatela per annerirvi la faccia a Carnevale.

**Poggia-pentole:** Incollate insieme dei tappi di sughero e usateli per appoggiare le pentole calde in modo che non si rovinino il tavolo o il ripiano della cucina.

**Portachiavi:** Attaccate la chiave della vostra barca ad un grosso tappo di sughero. Se dovesse cadere fuori bordo, resterà sempre in superficie e ben visibile.

**Per pulire i coltelli:** Immergete un tappo di sughero umido nel detersivo in polvere e passatelo lungo la lama di acciaio di un coltello da cucina.

**Antigraffio:** Attaccate delle rondelle di sughero sotto vassoi, portacenere e lampade.



### A denti stretti...

- Così disse Zarathustra ai dentisti: "CARISSIMI...!"

- Una volta i figli seguivano le raccomandazioni dei loro genitori. Oggi invece si fanno precedere dalla raccomandazione dei loro genitori magari in busta chiusa

- Come si dice quando un uomo ha due mogli? "Bigamia". E quando un uomo ha più mogli? "Poligamia". E quando ha una sola moglie? "Monotonia".



- Sulla vetrina di una macelleria: "Questa macelleria rimane aperta la Domenica solo per i polli"

### Parliamo di...

#### Blue-jeans



La storia dei blue-jeans inizia a Genova (jeans = Genova), e indica una tela molto robusta, del genere dei "Fustagni", di cotone ordito con lino, tinta di blu, utilizzata per indumenti da lavoro. Quando si trattò di vestire gli operai del Nuovo Mondo (cow boy, minatori, cercatori d'oro) i produttori americani scelsero questa tela, che poi cambiarono con la più morbida versione francese fabbricata a Nimes. Durante il secondo dopoguerra il jeans diventa un indumento per il tempo libero, la vita all'aperto, insomma l'optimum per un abbigliamento informale, e torna in Italia come il simbolo dell'abbigliamento casual più indossato al mondo. Oggi con i trattamenti particolari cui è sottoposto, quali l'imitazione di un'usura naturale, oppure macchiato, resinato oppure strappato, (esiste una vera e propria fabbrica di logoramento) è il capo di abbigliamento che maggiormente ha influenzato il costume del nostro tempo. Se a qualcuno interessa possiamo ricordare che anche Garibaldi vestiva in jeans.

### Grafologia

Dr. Benito Sarda Università Studi Urbino

*in fin dei conti non mi copro momentaneamente, no semplice mente*



*Egregio professore, ho atteso tanto che apparisse la sua rubrica in "Dedalo" per riscontrarvi un'analisi grafologica sulla scrittura del mio fidanzato, inviatelo tempo fa. La prego di volere esaudire la mia ardente curiosità per conoscere a fondo il carattere del mio ragazzo, e nell'occasione, chiedo se domani potrà essere per me un buon marito.*

Gentile signorina Maria Pia, mi dispiace doverla deludere. Dalla scrittura del suo fidanzato emerge una personalità impulsiva e volubile, pertanto si lascia trascinare dalle impressioni del momento senza una riflessione preventiva. Stenta a dare una buona immagine di sé. E' certamente di buona intelligenza potenziale, di buona vivacità, apparentemente socievole, ma è superficiale nei sentimenti, è un uomo cui piace tanto l'avventura. E' scaltro e avveduto nel raggiungere i suoi scopi. E' un uomo insincero cui piace tanto "recitare". Considerato tutto ciò, dato che è difficile poterlo "raddrizzare", le consiglio di cambiare partner.

Inviare 10 righe, indicare età e sesso a Dr. Benito Sarda Via Montegrappa 8 Barrafranca Tel. 0934 464970

### SAPETE PERCHE'...

#### ...frigoriferi e congelatori formano il ghiaccio?

Se potessimo tenerne sempre la porta chiusa, il frigorifero non formerebbe brina e le nostre bollette della luce sarebbero più basse. Ogni volta che apriamo la porta del frigorifero immettiamo aria calda che trasporta vapore acqueo. Questo si condensa sulle superfici più fredde, solitamente le serpentine del freezer, e si trasforma in ghiaccio.

In cucina l'aria è più umida che nel resto della casa, perché durante la cottura e il lavaggio viene liberata una quantità maggiore di vapore acqueo. Anche se l'umidità della cucina è limitata al 50% e la temperatura è di 20°C, ogni metro cubo di aria contiene circa 9 g. di vapore acqueo, che si condensa in 9 ml di acqua, quanto basta per riempire fino a metà un portauovo. Quando quest'aria si raffredda a 4°C nel frigorifero, può trasportare soltanto 6g. circa di vapore acqueo per metro cubo, il resto si condensa. In un congelatore separato la temperatura è più bassa, fino a -10°C. A questa temperatura un metro cubo d'aria può trasportare soltanto 2g. di vapore acqueo. Il congelatore si copre di brina più rapidamente di un frigorifero anche perché di solito occorre più tempo per trovare ciò che si cerca. E' opportuno quindi sistemare il cibo in maniera razionale in modo da tenere aperta la porta il minor tempo possibile.



### La nostra ricetta Spigola mimosa

Ingr. X 4 P.: 1 spigola di 1,2 kg., 100g. di burro o margarina, 320g. di riso, 30g. di parmigiano, 1 costa di sedano, 1 carota, ½ cipolla, ½ limone, 1 foglia di alloro, 4 uova intere più 1 tuorlo, sale e pepe.

Pulite il pesce, lavatelo e cuocetelo in una casseruola con acqua fredda, carota, sedano, cipolla, limone a fette, alloro e sale. Portate a ebollizione e terminate la cottura a fuoco basso x 20 min. circa.

Fate rassodare le 4 uova, sgusciatele e raffreddatele. Cuocete il riso, scolatelo e unitevi burro, parmigiano e il tuorlo d'uovo. Mescolate bene e versate in una stampo stretto e lungo ben unto.

Schiacciate bene il riso, tenete in caldo e dopo pochi minuti sformatelo sul piatto da portata e adagiatevi la spigola. Fate imbiondire il burro rimasto, unitevi le uova sode tritate, lasciate riscaldare, aggiustate di pepe e sale, ricoprite il pesce e servite.



### Lo sapevate?

#### BATTERE CASSA

Chiedere denaro, specialmente in modo insistente e ripetuto. Detto ispirato da coloro che chiedevano l'elemosina battendo sulla cassetta dove erano contenute altre monete per richiamare l'attenzione della gente.

**Meno sappiamo  
e piu' lunghe sono  
le nostre spiegazioni.  
(Ezra Pound)**



ACQUAENNA  
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA  
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

# L'acqua della tua città



Numero Verde  
**800010850**